



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

Bilancio Sociale 2022

Allegato E) alla Deliberazione dell'Amministratore unico

n. 14 del 31/05/2023

Indice	
Presentazione	3
Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi	4
L'identità aziendale.....	4
Gli stakeholder ed il sistema delle relazioni di ASP Città di Bologna.....	4
Il sistema di governance dell'ASP	5
La Mission	6
Gli obiettivi strategici e le strategie.....	6
La struttura organizzativa	12
Parte II: Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi	13
1. L'azione istituzionale e le attività istituzionali	13
2. Le "schede" relative alle singole attività.....	14
Servizi agli anziani, caregiver, disabili.....	14
Servizio Minori e Famiglie.....	21
Servizi Abitativi	26
Servizio di Contrasto alla Grave Emarginazione adulta	30
Servizi di Protezione Internazionale	35
Patrimonio immobiliare, artistico e agrario.....	39
Parte III: Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate	43
1. Risorse economico-finanziarie.....	43
2. Risorse umane	49
3. Infrastrutture e tecnologie	59
Nota metodologica	60

Presentazione

Il Bilancio sociale è lo strumento principale per rendere conto delle scelte, attività, risultati e impiego di risorse nell'arco di un anno, per consentire ai cittadini e ai portatori di interesse, di conoscere le modalità con cui ASP interpreta e realizza la sua missione istituzionale.

Presentato come allegato al Bilancio consuntivo, descrive le azioni, le attività e il contesto in cui l'azienda ha operato nell'arco dell'anno 2022.

Un anno che ha visto crescere l'economia globale, ma inflazione e crisi energetica, oltre al prolungarsi dell'emergenza epidemiologica legata al Covid-19, hanno determinato una rilevante crescita dei costi energetici e dei prezzi relativi all'approvvigionamento di beni, con conseguenze e forti ricadute anche sul piano socio-assistenziale, oltre che sanitario. I servizi offerti da ASP, in particolare quelli per gli anziani, hanno subito importanti effetti di riduzione delle entrate e pesanti spese aggiuntive, sia in termini di costi energetici anche per le caratteristiche del servizio, sia per l'acquisto dei beni e dei servizi.

Inoltre il 2022 si è aperto con lo scoppio della guerra in Ucraina che ha determinato un importante sforzo organizzativo e di risposta ai bisogni delle persone che sono arrivate ai nostri servizi di Protezioni internazionali, mettendo a dura prova il servizio stesso, già gravato dal rilevante numero di arrivi di Minori Stranieri non accompagnati e di famiglie in rientro da paesi europei al paese di prima accoglienza.

Nel corso del 2022 sono stati modificati in modo rilevante gli assetti organizzativi dell'Azienda, a partire dalla nomina di un nuovo Amministratore Unico, della Direzione Generale e la ridefinizione degli incarichi dirigenziali dell'azienda. È stato un percorso complesso, che, a fine anno, ha consegnato un assetto organizzativo robusto con la nomina della Direzione Generale attuale, del Direttore del Patrimonio, delle Direzioni Coesione Sociale e Servizi Anziani (scomponendo le funzioni del Direttore Servizi alla Persona), figure dirigenziali che, insieme alla figura Direttore amministrativo, compongono l'assetto direzionale complessivo.

La valorizzazione del patrimonio, che si è costituito negli anni e che ancora deve continuare a crescere, ha rappresentato, e continua a rappresentare, uno dei punti centrali dell'attività dell'azienda.

È direttamente connesso alla mission aziendale, sia nel momento in cui viene direttamente impiegato a scopi sociali a favore di specifici target, sia quando la sua redditività consente di sostenere piani di sviluppo e la costruzione di nuovi servizi per l'intera comunità locale.

Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi

L'identità aziendale

ASP Città di Bologna è regolata dalle norme della Regione Emilia-Romagna in materia di riordino delle ex Ipab -Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza- trasformate dagli anni 2000 in poi in Aziende pubbliche di Servizi alla Persona. Essa gode di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti con atto dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna.

Opera in stretta sinergia con il Comune di Bologna per il perseguimento di obiettivi di welfare per la città, garantendo servizi e gestendo un importante patrimonio immobiliare e artistico, frutto di importanti donazioni finalizzate alla qualificazione della vita delle persone, a partire da quelle più in difficoltà.

I principi e i valori nel guidare l'azione istituzionale si declinano nei seguenti indirizzi di gestione:

- ✓ *Area servizi rivolti alla persona.* La persona viene messa al centro, cercando di implementare, migliorare ed ampliare, tutte le tipologie di servizi che possano soddisfare le diverse esigenze, anche favorendo il benessere di chi vi lavora. L'obiettivo è quello di creare inclusione, accoglienza e di saper dialogare con target di riferimento sempre più differenziati.
- ✓ *Area gestione del patrimonio.* La gestione, secondo criteri di efficienza, trasparenza e equità, ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio disponibile, sia immobiliare che agrario, in modo tale da generare risorse da destinare al welfare cittadino. L'azione di ottimizzazione ed efficacia si esprime mediante recupero di morosità, massimizzazione dei profitti anche conseguente ad azioni di razionalizzazione organizzativa e trasparenza nel processo di locazione.
- ✓ *Area personale.* L'indirizzo è quello di valorizzare e formare in modo costante, il proprio personale dipendente, cercando, mediante opportuni concorsi, di implementare il personale impiegato; merito e responsabilità sono i valori aggiunti delle politiche delle risorse umane.
- ✓ *Area patrimonio culturale ed artistico.* ASP Città di Bologna valorizza il proprio patrimonio artistico e culturale rendendolo disponibile ai cittadini mantenendolo in un buono stato di conservazione.

Gli stakeholder ed il sistema delle relazioni di ASP Città di Bologna

Nel quadro programmatico e di indirizzo ASP lavora in stretta sinergia con il Comune di Bologna per la definizione delle linee di intervento, per la crescita e l'innovazione del sistema dei servizi, in una logica di proattiva relazione con chi opera sul territorio anche avvalendosi di tutti gli strumenti previsti dal Codice del Terzo Settore, a partire dagli strumenti di co-programmazione e co-progettazione per la gestione dei servizi.

ASP garantisce, inoltre, la produzione pubblica di servizi, in particolare destinati agli anziani, a partire da una consolidata esperienza e qualificazione di interventi.

ASP partecipa al percorso di definizione e attuazione del Piano sociale e sanitario del distretto di Bologna, nel quale tutti gli attori pubblici, privati, del terzo settore dialogano su come dare risposta ai bisogni di protezione sociale dei cittadini. Il raccordo con l'Azienda USL è agito attraverso tavoli di lavoro su tematiche o progettualità specifiche e specifici protocolli operativi di integrazione sociosanitaria.

Le occasioni di interlocuzione con la Città metropolitana e con la Regione Emilia-Romagna riguardano reti di attori del sistema di welfare ed hanno la finalità di predisporre buone pratiche, linee guida, regolamenti.

La concreta realizzazione delle politiche e dei servizi sopra citati, è impensabile senza la collaborazione dei tanti soggetti che definiscono la comunità, quali: le organizzazioni di terzo settore, istituzioni come fondazioni o università, e gli stessi cittadini. Insieme costituiscono dei partner di grande rilievo per ASP Città di Bologna, in quanto assumono il ruolo di motori per l'innovazione sul piano della co-progettazione e sperimentazione di nuovi interventi. Un aspetto di particolare interesse riguarda poi la grande volontà da parte di questi soggetti di impegnarsi per il benessere della comunità.

In aggiunta, il confronto da parte dell'ASP con le organizzazioni di terzo settore, istituzioni, fondazioni, università e con i cittadini fornisce una valida occasione di auto-riflessione da parte dell'Azienda. Infatti "portare all'interno" segmenti di comunità significa aprirsi al territorio in cui si è calati e stabilire un doppio canale che porta verso le persone e fa in modo che le persone si muovano verso ASP, ulteriore elemento di rilevanza che contribuisce a ri-definire ulteriormente il contesto.

Rispetto a un contesto così differenziato in termini di soggetti, bisogni e risorse disponibili, ASP Città di Bologna mantiene una posizione strategica in quanto organizzazione "cerniera" tra la comunità e le istituzioni che amministrano il territorio. Questo posizionamento strategico costringe l'Azienda a confrontarsi con sempre nuove sfide, in un'ottica di adattamento e di trasformazione continua.

Il sistema di governance dell'ASP

Le ASP nascono, a fronte della Legge Regionale 2/2003, come naturale trasformazione delle ex IPAB - Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Sono aziende multiservizi nate, secondo una precisa volontà riorganizzativa, per rispondere ad una maggiore economicità ed incremento della qualità dei servizi offerti.

La trasformazione organizzativa dei servizi alla persona coinvolge tutto il territorio regionale per creare una rete territoriale integrata ed efficiente.

Ai sensi dell'art.6, comma 3, dello Statuto, le partecipazioni in ASP Città di Bologna sono le seguenti:

Soci	%
Comune di Bologna	97%
Città Metropolitana di Bologna	2%
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	1%
Totale	100%

L'Assemblea dei Soci è l'organo di indirizzo e di vigilanza e controllo sull'attività dell'ASP; è composta dal Sindaco/Presidente di ciascuno dei soci Enti pubblici territoriali o da loro delegati.

L'Amministratore unico è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei Soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione.

Stefano Brugnara è stato nominato dall'Assemblea dei Soci con Deliberazione n. 1 del 4/01/2022.

L'Organo di revisione contabile esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'ASP e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-bis e 2409-ter del codice civile.

Il Direttore Generale di ASP Città di Bologna è Maria Adele Mimmi, nominata con Delibera dell'Amministratore unico n°34 del 31/10/2022. È responsabile della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Amministratore unico attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate dall'Amministratore.

Le Direzioni in cui si articola l'Azienda, Direzione Amministrativa, Direzione del patrimonio, Area Servizi Anziani e Area Coesione Sociale, rispondono alla Direzione Generale dei risultati attesi, dell'ottimale utilizzo delle risorse assegnate e promuovono l'innovazione organizzativa, tecnologica e di servizio negli ambiti di competenza.

La Mission

“ASP ha come finalità l’organizzazione, gestione ed erogazione di servizi sociali, socio-sanitari alle persone anziane, adulte e minori che gravano in condizioni di difficoltà, disagio, disabilità o non autosufficienza, secondo le diverse esigenze definite dalla programmazione locale”¹.

ASP è un soggetto rilevante nel sistema cittadino, sia nel ruolo di **produzione pubblica di servizi**, in particolare rivolti agli anziani, che svolge a partire dalla consolidata esperienza e qualificazione di interventi, sia nel ruolo di **cooperazione con il Comune di Bologna per la realizzazione di servizi e interventi sociali** destinati alla grave emarginazione adulta, ai servizi di supporto alle persone e famiglie in difficoltà sull’abitare, ai servizi di protezione internazionale. ASP partecipa con le sue professionalità e la sua organizzazione alla realizzazione di questi servizi, che il Comune affida ad ASP attraverso il Contratto di Servizio.

La sfida che ASP ha raccolto è quella di offrire risposte innovative ed efficaci, garantendo ogni giorno trasparenza e sostenibilità nella gestione dei servizi socio-assistenziali e nell’azione amministrativa.

Responsabilità sociale, etica, collettività, innovazione e cambiamento, sono i valori che ci rappresentano:

- ✓ la responsabilità sociale per ASP è la gestione dei servizi, degli interventi pubblici e del proprio patrimonio in un’ottica etica e di innovazione;
- ✓ la visione etica di ASP viene a delinearsi mediante lo sviluppo e l’implementazione di servizi di inclusione che siano trasparenti, efficaci, che rispondano al criterio dell’equità dei trattamenti e che mettano al centro i bisogni della collettività;
- ✓ la collettività, l’insieme delle persone che fanno parte di una comunità, è la cornice entro il quale ASP opera ogni giorno, nella direzione di nuove progettualità e di inclusione sociale rispetto ai propri servizi ed interventi;
- ✓ innovazione e cambiamento sono intesi come l’insieme delle risposte concrete che ASP fornisce alle sempre maggiori esigenze che vengono a delinearsi nella società di oggi.

Gli obiettivi strategici e le strategie

La programmazione e la traduzione operativa in azioni di ASP Città di Bologna si sono sviluppate, per l’anno 2022, in continuità con quelle delineate nel corso dell’anno precedente, in un’ottica di continuità del processo di miglioramento e ampliamento dei servizi offerti. ASP si orienta all’interno del quadro generale dalle scelte strategiche operate dal Comune di Bologna in materia sociale e sanitaria formalizzate nel Piano di zona per la salute e il benessere sociale del distretto Città di Bologna.

I Piani di zona distrettuali per la salute e per il benessere sociale, essendo strumento della programmazione integrata, individuano gli obiettivi generali e settoriali per la pianificazione locale in un’ottica di integrazione degli interventi nelle diverse aree: sociale, socio-sanitaria, compresa l’area della non autosufficienza e sanitaria relativa ai servizi territoriali, ricercando l’integrazione delle politiche sociali con le politiche sanitarie e, allo stesso tempo, di queste con le politiche ambientali, urbanistiche, abitative, formative, occupazionali e culturali, così come previsto dall’articolo 29 della legge 2/2003 e successive modifiche.

Gli obiettivi del Distretto Città di Bologna e le linee strategiche individuate dalla Regione Emilia-Romagna riconoscono la centralità del Distretto come ambito territoriale sul quale orientare la lettura dei bisogni e la programmazione degli interventi, nonché l’implementazione di nuovi strumenti e servizi sempre più vicini ai cittadini. In particolare, il contrasto alla povertà e all’impoverimento si confermano come un impegno centrale, in coerenza con le linee di mandato della Giunta comunale.

La programmazione regionale prima e distrettuale comunale poi, è stata successivamente contestualizzata nella realtà aziendale tramite individuazione da parte dell’Amministratrice Unica delle linee strategiche per il triennio

¹ La Mission di ASP viene definita nell’articolo 4 dello Statuto

2022-2024 (delibera n.30 del 07/09/2021). A seguire l'Assemblea dei Soci, con propria deliberazione n. 5 del 20/12/2021, ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 nel quale sono contenuti i macro-obiettivi per il triennio che sono stati successivamente declinati in obiettivi gestionali nel Piano della *Performance* 2022-2024, approvato con deliberazione n. 4 del 31/01/2022 dell'Amministratore Unico.

La delibera dell'Amministratrice unica n. 30 del 07/09/2021 ha individuato **13 linee strategiche per il triennio 2022-2024**, ponendo in evidenza alcune dimensioni prioritarie di intervento per l'anno 2022:

1. ASP e la sua identità aziendale

Continua l'azione trasversale per lo sviluppo e il consolidamento dell'identità aziendale a partire dalla condivisione di un quadro valoriale di riferimento. Riconoscersi in orientamenti comuni è preconditione per far convergere l'impegno e l'azione quotidiana di chi opera nelle diverse posizioni aziendali.

ASP Città di Bologna rinnova la propria identità aziendale quale **servizio per la comunità**, a fianco dell'ente locale, e in piena integrazione con gli altri attori del sistema di welfare.

Vivere questa identità significa sviluppare all'interno dell'azienda un rinnovato senso di appartenenza ed una convinta adesione alla dimensione valoriale che è alla base dei servizi che ASP garantisce e delle modalità di gestione e di valorizzazione del patrimonio inteso quale ulteriore e fondante elemento identitario aziendale.

2. Sviluppo organizzativo

Il 2022 si connota quale anno cruciale per la traduzione concreta di azioni finalizzate a dare una **piena attuazione del nuovo modello organizzativo**.

Nello specifico si completeranno le procedure selettive già intraprese nel 2021 e si opererà per compiere un ulteriore passo in avanti nella direzione del completamento degli organici previsti, ponendo particolare attenzione alle modalità di accoglienza e inserimento accompagnato in azienda dei neo-assunti.

Si conferma la rilevanza strategica della formazione aziendale, quale leva per il consolidamento della cultura e del modello organizzativo ridefinito.

Anche l'informatizzazione dei processi di lavoro dovrà vedere nel 2022 un passo decisivo di traduzione operativa dei processi avviati nel 2021 per la gestione patrimoniale e per la gestione contabile e la piena attuazione delle linee di sviluppo programmate per i servizi alla persona – area anziani.

3. Investimento sulle risorse umane

Un'azienda come ASP ha nel lavoro delle persone la componente di valore principale del proprio mandato e del proprio assetto istituzionale. Le risorse umane sono l'asse portante del lavoro nei servizi, sia nei casi più rilevanti dove si agisce una gestione diretta, sia negli ambiti in cui il personale di ASP opera in stretto raccordo con soggetti esterni all'ente che garantiscono la gestione operativa degli interventi.

Per questo motivo serve un investimento "strategico" per far fronte al fenomeno di elevato turn over che interessa tutte le categorie professionali presenti in azienda: operatori sociosanitari, operatori sociali, tecnici, amministrativi.

Diverse sono le azioni già intraprese in tal senso. Una su tutte: il piano concorsi in atto per giungere al progressivo contenimento del personale a tempo determinato e somministrato, quale preconditione basilare per agire un processo di radicamento e di stabilità lavorativa.

L'identità di ASP si costruisce con le persone di ASP. Per questo c'è ancora molto da fare nell'ottica della valorizzazione del personale, della strutturazione di percorsi di accoglienza per i neoassunti, di modalità, spazi e strumenti costanti e continuativi di ascolto organizzativo, di comunicazione, informazione e partecipazione ai processi, di formazione e di sviluppo di carriera, di adesione agli obiettivi aziendali e di condivisione del progetto aziendale.

Il futuro di ASP è strettamente connesso alla capacità **investimento sulle persone di ASP**. Per questo la gestione di questo elemento di criticità assume rilevanza strategica per tutte le componenti aziendali.

4. Il personale socio-sanitario

Merita specifica attenzione la problematica del personale sociosanitario. In questo caso la criticità è in prevalenza dovuta a condizioni di contesto. Si registra, infatti, da un lato il numero insufficiente di professionisti del settore rispetto alla domanda che le diverse realtà, pubbliche e private, stanno esprimendo e, dall'altro lato, l'apertura dei concorsi nel sistema sanitario nazionale con la conseguente migrazione degli operatori verso un contesto più tutelante sul piano contrattuale ed economico.

ASP, come tutti gli altri enti, sta vivendo questa criticità agendo tutte le leve possibili, consapevole però che la problematica potrà trovare soluzione solo a livello nazionale.

Ciò detto, nei prossimi mesi si dovrà dare concretezza ad una fase di analisi che possa portare anche ASP all'adozione di elementi innovativi sia sul piano contrattuale, economico e professionale, nonché di proposte di welfare aziendale, per **recuperare la necessaria attrattività** verso dette figure professionali. È facile pensare, infatti, che il programmato concorso per infermieri potrà avere esiti positivi solo dentro questo perimetro di rinnovata competitività.

Le scelte strategiche connesse allo sviluppo di nuovi servizi nell'area anziani di seguito illustrate sono direttamente connesse e correlate al superamento positivo di questa criticità e, pertanto, diventa prioritario un presidio della tematica per cercare prospettive concrete di gestione del fenomeno, agendo ogni possibilità di interlocuzione con il livello locale, regionale e nazionale al fine di evidenziarne gli effetti e di concorrere, per quanto possibile, alla formulazione di possibili proposte risolutive.

5. Sviluppo di servizi a forte integrazione con il sanitario

ASP, in qualità di azienda pubblica di riferimento territoriale, aspira a divenire interlocutore di riferimento per AUSL sia in relazione al già consolidato ambito di intervento di natura sociosanitaria, sia per aprirsi a nuove possibilità di sviluppo in ambito sanitario.

La lettura dell'attuale composizione dei bisogni e dell'esistente e consolidato sistema dell'offerta, apre spazi di rilevanza strategica che ASP è chiamata a valorizzare per completare la propria gamma di servizi, posizionandosi quale possibile soggetto di raccordo e di integrazione tra il sociale e il sanitario e completare la filiera di offerta a favore della popolazione anziana.

In particolare, si definisce quale linea di sviluppo prioritario per il prossimo periodo lo studio e la costruzione delle necessarie condizioni istituzionali, strutturali e organizzative per lo sviluppo di **nuove aree di intervento e nuovi servizi di natura sanitaria**.

6. Spazi di co-programmazione e di co-progettazione

Forti di una normativa che sempre più definisce il quadro di riferimento generale e le possibilità operative per costruire forme di collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore, nello spirito della condivisione della funzione pubblica indicata dal Codice del Terzo Settore, ASP si pone nell'ottica di consolidare, qualificare e ampliare forme di co-programmazione e di co-progettazione rispetto a diversi filoni di intervento che caratterizzano la propria attività.

Le complessità dei fenomeni che caratterizzano il contesto e la necessità di ripartire da analisi condivise rispetto alle problematiche sottostanti i bisogni emergenti, che solo in minima parte diventano domanda di prestazione e servizio, chiedono letture collettive, partecipate, dove differenti punti di vista consentono una maggiore vicinanza alla comunità e una più articolata declinazione delle possibili linee di intervento.

È in questa prospettiva, che va oltre la logica prestazionale, che ASP definisce quale linea di sviluppo strategico **l'adozione di modalità di amministrazione condivisa** con gli Enti del Terzo Settore per giungere a forme sempre più qualificate di co-programmazione, co-progettazione e co-gestione degli interventi.

7. Innovazione e raccolta fondi

Consapevole della necessità di agire per l'innovazione e per la differenziazione dell'offerta, ASP ha avviato progettazioni mirate su specifici canali di finanziamento al fine di introdurre nuove linee di intervento sempre più coerenti con i bisogni delle persone in condizioni di fragilità che siamo chiamati a seguire.

In questa linea si inserisce anche l'azione di raccolta fondi, intesa quale modalità concreta per proseguire e modernizzare la tradizionale azione che ha caratterizzato la storia di ASP e che, attraverso lasciti e donazioni, ha permesso nei secoli di comporre l'attuale ingente patrimonio e quale potenziale fonte di risorse aggiuntive per valorizzare il patrimonio e concorrere al miglioramento dei servizi rivolti ai cittadini e, in modo particolare, alla popolazione anziana.

ASP è chiamata a consolidare l'assetto organizzativo aziendale funzionale alla definizione e gestione di un piano aziendale di raccolta fondi che sappia implementare modalità adeguate per la promozione dello strumento dei "lasciti" e **connettere azioni mirate di raccolta fondi alle azioni progettuali già in corso** di realizzazione e promosse alla comunità quali "buone cause" sulle quali attivare alleanze e donazioni.

8. Servizi abitativi

All'interno di un confronto di natura regionale e locale, ASP è chiamata ad agire un ruolo rilevante quale soggetto pubblico che da anni è impegnato nella strutturazione di interventi e servizi inerenti per le politiche abitative.

Dopo la fase della gestione delle emergenze e andando oltre la seppur necessaria modalità dei sostegni economici, si delinea una rinnovata attenzione al tema in chiave orientativa, di vicinanza e di accompagnamento ai singoli e ai nuclei familiari interessati, e di sperimentazione di modalità innovative di valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico e privato mediante la costruzione di accordi e modalità di accesso e di sostegno.

Sulla base di quanto richiamato, ASP definisce quale linea strategica la partecipazione attiva e la promozione dei necessari accordi con i soggetti coinvolti per consolidare e **rilanciare l'Agenzia per la Casa**, all'interno di un processo di politiche abitative regionali e in piena connessione con il contesto locale.

9. Le potenzialità del patrimonio

L'esperienza di questi primi anni ha permesso di focalizzare, tra le tante, alcune linee di lavoro di particolare interesse e rilevanza prospettica.

In primo luogo, si delinea l'opportunità e l'interesse di promuovere il recupero di importanti complessi immobiliari sviluppando la prassi operativa che ha portato a processi di collaborazione con altri enti pubblici o che si è mossa verso la costruzione di partnership pubblico-privato.

Alla luce di quanto espresso, si aprono sempre di più scenari che vedono ASP quale possibile promotore di nuove forme di abitare condiviso, valorizzando le esperienze pilota già attive (quale ad esempio il complesso di Santa Marta) e consolidando il modello del social housing e del co-living a favore di differenti target e di molteplici ambiti attuativi.

Infine, l'esperienza di analisi e di confronto progettuale in essere, ha aperto una rilevante dimensione di interesse rispetto al tema dell'agricoltura sociale e, più in generale, della valorizzazione del patrimonio rurale.

Viene, quindi, confermata la dimensione strategica connessa alla **piena valorizzazione del patrimonio** di ASP quale risorsa centrale per la vita, la sostenibilità e la crescita dell'intera azienda e, di conseguenza, delle potenzialità per la comunità locale di riferimento.

10. La redditività del patrimonio

L'analisi dei dati dell'ultimo quinquennio conferma una tendenza negativa della redditività della gestione del patrimonio immobiliare di ASP.

Diversi sono i fattori che possono essere indicati a causa di detta situazione.

Al di là degli elementi di contesto connessi all'andamento del mercato immobiliare e alla crisi ulteriormente accentuata dalle conseguenze della pandemia su diverse realtà economiche, preme richiamare l'importanza sulle possibili azioni che ASP può introdurre per agire in controtendenza e per contenere al massimo il calo di redditività.

Per far fronte a questa criticità si dovrà agire sia sul versante procedurale e amministrativo per giungere alle migliori condizioni gestionali del patrimonio disponibile verso il mercato residenziale e commerciale, sia sul piano tecnico e manutentivo per la programmazione e l'attuazione degli interventi necessari per ridurre i tempi di ripristino dei locali e per garantire la massima disponibilità degli stessi.

All'interno di questo scenario, assume rilevanza strategica il percorso intrapreso per il consolidamento, lo sviluppo e la qualificazione delle strategie e degli strumenti operativi di **Property Management**.

11. La riprogettazione dei "luoghi" di ASP

L'esigenza rilevata e la volontà confermata di procedere ad una revisione complessiva delle sedi e strutture all'interno delle quali sono collocati i servizi, in prevalenza a favore di soggetti anziani, richiede un lavoro di investimento di energie progettuali per costruire una proposta complessiva di rivisitazione e valorizzazione dei luoghi di ASP, andando oltre le stratificazioni defintesi negli anni, non sempre lineari e coerenti con un quadro generale omogeneo e armonico.

Per questo motivo, proprio per andare incontro alle nuove esigenze, si dovrà prevedere lo studio di **nuove soluzioni strutturali, logistiche e organizzative** finalizzate ad una ri-progettazione/ri-finalizzazione degli spazi esistenti, alla ideazione di possibili ampliamenti strutturali e all'individuazione di sedi/strutture da dedicare all'implementazione di nuovi servizi.

Rientra in tale processo anche la ricomposizione dei diversi uffici delle diverse direzioni aziendali all'interno di un'unica sede istituzionale. A tale, proposito si richiama lo studio di fattibilità già in essere in relazione agli spazi presso Palazzo Gnudi, edificio storico di pregio di proprietà di ASP.

Quanto richiamato non è solo un mero fatto gestionale e logistico, ma assume rilevanza strategica in quanto premessa indispensabile e fattore determinante lo sviluppo e la crescita di ASP rispetto ad una maggiore qualità dei servizi agli utenti, a soluzioni più funzionali che favoriscono il lavoro degli operatori di ASP e all'ottimizzazione e alla valorizzazione delle risorse strutturali in gioco.

12. Le problematiche strutturali delle cra

La crisi pandemica, tra le altre cose, ha evidenziato ulteriormente la necessità di agire per superare molti limiti che le Case Residenza Anziani manifestano sul piano strutturale, con conseguenze dirette sulla qualità ambientale, sul versante gestionale e sul lavoro degli operatori.

Oltre all'adeguamento strutturale alle normative di riferimento, al momento non ancora raggiunto, il problema si delinea quale necessità di giungere a condizioni ambientali che considerino nuove esigenze di organizzazione dei reparti, di umanizzazione dei luoghi di vita degli ospiti, di miglior confort nei termini di riscaldamento e raffrescamento, di inserimento di nuovi impianti tecnologici di supporto, di spazi consoni di servizio e ausiliari all'attività primaria, ...

Affrontare questa criticità significa, quindi, non limitarsi ad interventi parcellizzati e successivi, ma delineare un vero e proprio ripensamento del modello di CRA del futuro che si intende adottare, dove la dimensione gestionale e la componente strutturale si integrano per dare vita ad un'idea di servizio, consapevole, complessiva e armonica.

Per questo, assume rilevanza prioritaria la **costruzione di un "masterplan" di riferimento** per il ripensamento delle CRA di ASP Città di Bologna, in linea con le indicazioni dei luoghi deputati alla programmazione delle politiche sociali locali e regionali.

13. I vincoli giuridici e gestionali delle ASP

Le ASP per la loro natura di Enti Pubblici non Economici si trovano a scontare un insostenibile svantaggio in termini di competitività rispetto agli altri soggetti privati, sia profit che no-profit, in quanto appesantite da una immotivata mole di costi aggiuntivi (fiscali, previdenziali) e di adempimenti gravosi dai quali sono pressoché esonerati gli altri soggetti gestori presenti, ed in competizione, sullo stesso mercato.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Sono ormai anni che le ASP evidenziano alla Regione attraverso CISPEL tutta una serie di problematiche strutturali e gestionali (la rilevanza dell'IRAP, i costi previdenziali, l'adozione del contratto di lavoro Funzione Pubblica -Enti Locali, ...) senza riuscire ad avere un pieno riscontro. Considerato che le compagini sociali delle Asp sono in larghissima parte composte dai Comuni è evidente che le ripercussioni sui bilanci delle Asp dovute alla mancata risoluzione dei problemi ormai a tutti noti, si vanno a scaricare sui bilanci dei Comuni.

Questi elementi di criticità sono stimolo ad una riflessione costruttiva per cercare di individuare possibili spazi di innovazione da portare al confronto comune all'interno di CISPEL e con gli altri attori istituzionali coinvolti.

Alla luce di quanto esposto, ASP è chiamata ad **assumere un proprio posizionamento strategico** nel dibattito regionale, cercando un dialogo costruttivo con la Regione, anche però agendo una funzione di "apripista" attraverso l'adozione provvedimenti e l'avvio di sperimentazioni che possano orientare il cambiamento necessario.

Linee strategiche Riferimento Deliberazione Amministratrice Unica n.30 del 07/09/2021



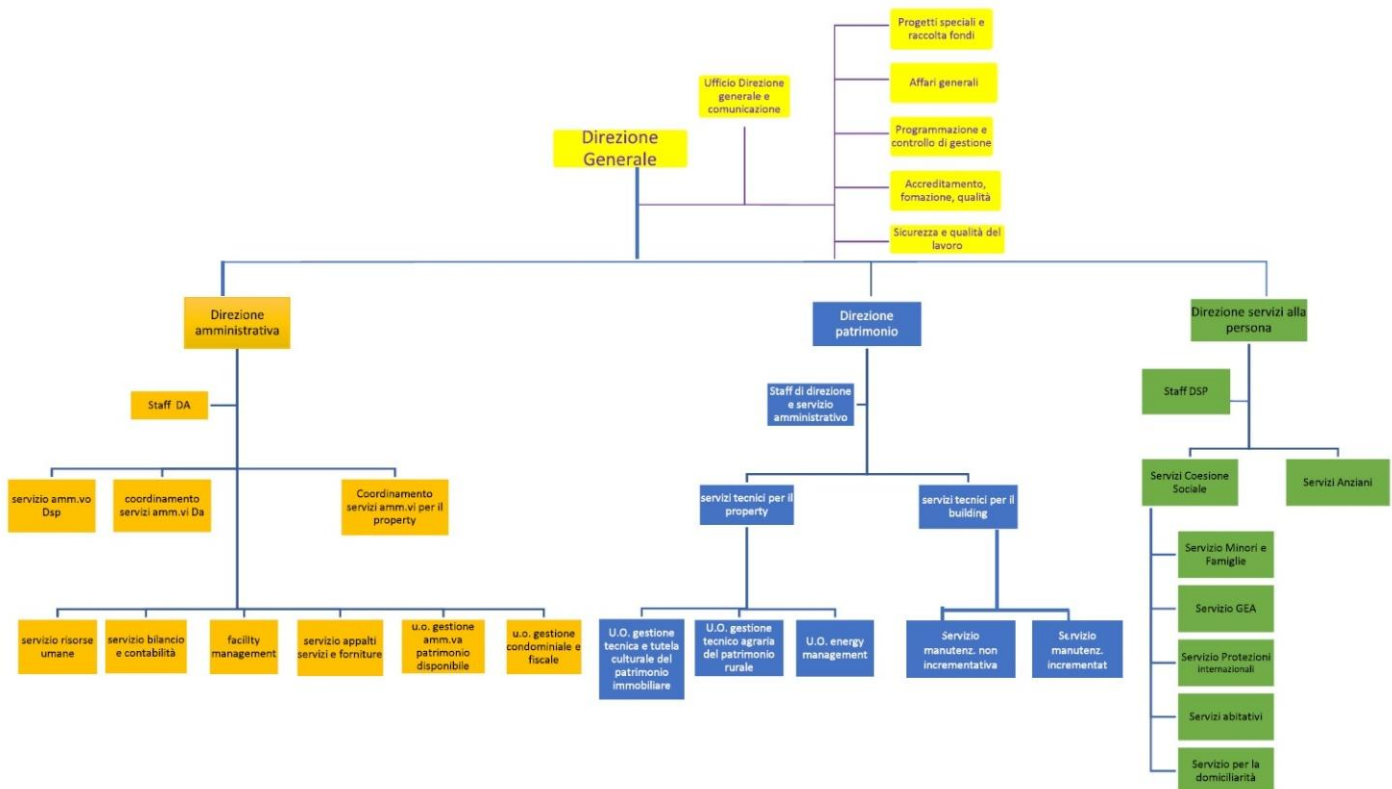
La struttura organizzativa

Con la deliberazione n. 16 del 20/05/2020 dell'Amministratore unico viene approvato il nuovo assetto organizzativo aziendale ed altresì la nuova dotazione organica di ASP Città di Bologna, aggiornata con deliberazioni n. 31 del 28/12/2020, n. 23 del 02/07/2021 e da ultimo con deliberazione n.13 del 17/05/2022. Gli aggiornamenti sono volti alla:

- **Ricerca di una maggiore unitarietà aziendale.** La fusione delle precedenti realtà aziendali nell'ASP Città di Bologna ha vissuto un cammino accelerato che richiede cura di una cultura aziendale unitaria e coesa. Per questo si agisce un investimento sui "luoghi" di coordinamento e di "unitarietà" con un ruolo funzionale della Direzione Generale quale promotore di una linea aziendale unitaria attraverso il pieno e costante funzionamento di luoghi e figure di coordinamento e di promozione della trasversalità.
- **Responsabilità condivise.** Si considera la necessità di strutturare un assetto di responsabilità diffusa all'interno del modello organizzativo aziendale. Per questo la proposta di revisione aspira a meglio definire i livelli di responsabilità dei diversi soggetti coinvolti (Direttori, Coordinatori, Responsabili di Servizio, Funzionari con particolari responsabilità).
- **La dimensione amministrativa a supporto della dimensione tecnica.** Si rileva la necessità di un forte investimento su di un modello che ponga i servizi alla persona e il settore patrimonio come i due assi portanti e identitari dell'azienda e il settore amministrativo quale insieme di linee operative di supporto interno "a servizio" dei rami identitari dell'Azienda stessa.
- **Investimento sul Settore Patrimonio.** Introduzione del modello di riferimento che si fonda sulla dimensione strategica dell'asset management e sulle dimensioni tecniche del property management e del building management.

[Organigramma](#) vigente, approvato con Delibera dell'Amministratore unico [n. 13 del 17/05/2022](#)

Schema generale



Parte II: Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi

1. L'azione istituzionale e le attività istituzionali

ASP Città di Bologna progetta e gestisce servizi sociali e socio-sanitari a favore delle persone anziane, minori e famiglie, adulti in difficoltà e migranti, in ottica di un miglioramento continuo dei servizi ai cittadini e di lavoro di rete:

- a. ASP si affianca alla persona *anziana* e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, che vivono condizioni di fragilità, disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica, anche coinvolgendo i suoi caregiver. I servizi rivolti agli anziani si dividono in residenziali (Case Residenza Anziani; Appartamenti protetti; Casa di Riposo; Comunità Alloggio; Gruppo Appartamento), semi-residenziali (Centri diurni; Centro d'Incontro Margherita; Caffè Alzheimer) e domiciliari (sistema di sostegno alla domiciliarità).
- b. I servizi dedicati ai *Minori* riguardano l'accoglienza residenziale in comunità per minori e nuclei mamma/bambino e l'assistenza educativa domiciliare. Il *Centro per le famiglie* è uno spazio informativo per conoscere le opportunità in ambito educativo, scolastico, sociale, normativo e del tempo libero. Offre consulenza personalizzata per il sostegno alla genitorialità e promuove il benessere delle famiglie attraverso la consulenza educativa, la mediazione familiare e il counseling genitoriale. È riferimento a livello cittadino per progetti di accoglienza familiare e affido, e per informazioni e avvio dell'istruttoria finalizzata ad ottenere dal Tribunale l'idoneità all'adozione,
- c. Il Servizio *Protezioni internazionali* di ASP si pone a livello cittadino e metropolitano come interlocutore unitario in tema di asilo e protezione internazionale, garantendo la collaborazione con le diverse Istituzioni coinvolte; a tale Servizio afferiscono le funzioni specialistiche necessarie all'orientamento e alla presa in carico dei soggetti sia adulti sia minori stranieri non accompagnati. Il Servizio è inoltre il soggetto delegato al coordinamento dei progetti SAI metropolitani e dei progetti FAMI/europei in favore dei cittadini di paesi terzi residenti e domiciliati a Bologna al fine di favorirne il processo di autonomia e integrazione.
- d. ASP gestisce i servizi di *Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta* per garantire accoglienza, servizi di prossimità, e interventi diversi per l'integrazione. Gestisce il "Piano freddo" del Comune di Bologna per offrire accoglienza notturna alle persone che vivono in strada, attraverso la messa a disposizione di numerosi posti letto e il lavoro di monitoraggio e accompagnamento delle Unità di strada. Propone anche interventi dedicati alle persone in esecuzione penale e alla popolazione sinta e residente nelle aree sosta autorizzate.
- e. ASP gestisce i *Servizi Abitativi* e di pronta accoglienza: gestione immobili e monitoraggio dell'andamento di progetti di inserimento di persone adulte o nuclei familiari con l'obiettivo di avviare progetti di autonomia abitativa nei tempi previsti per l'accoglienza. Svolge azioni di accompagnamento alla ricerca attiva di un alloggio nel mercato privato per coloro che pur avendo i requisiti economici faticano a reperire una soluzione alloggiativa adeguata (Agenzia per l'Abitare) e promuove forme di abitare diverse per dare risposta alle molteplici esigenze che provengono dai cittadini (progetti per l'abitare condiviso).
- f. La gestione del *Patrimonio immobiliare, artistico ed agrario* di ASP è finalizzata al sostegno dei costi del sistema di welfare cittadino. Il patrimonio di ASP è espressione di centinaia di anni di storia della Città di Bologna, testimonia le antiche origini delle Istituzioni di provenienza che l'ente tutela, valorizza e mette a disposizione della comunità sviluppando cultura, condivisione e coscienza civica.

2. Le “schede” relative alle singole attività

Servizi agli anziani, caregiver, disabili

Nella secolare storia che ha portato alla costituzione di ASP Città di Bologna, l'area anziani rappresenta uno dei nuclei più antichi. Negli ultimi decenni, ogni momento di questa storia si è contraddistinto per il forte senso di responsabilità verso la città ed il futuro dei cittadini di Bologna, attraverso il potenziamento e la qualificazione dei servizi e delle risposte fornite alla comunità.

L'area anziani di ASP ad oggi è una rete vasta e composta: fornisce direttamente o indirettamente tutte le tipologie di servizi che completano una filiera - dai servizi domiciliari, ai servizi semiresidenziali, ai servizi residenziali a bassa intensità assistenziale, fino a servizi caratterizzati da elevata specializzazione socio-sanitaria.

375 posti letto in quattro **Case Residenza Anziani**. Servizio residenziale extra ospedaliero che eroga prestazioni socio-assistenziali a rilievo sanitario e accoglie anziani, anche affetti da patologie cronico-degenerative a tendenza invalidante e richiedenti trattamenti continui, in condizione di non autosufficienza. Ricomprende le strutture precedentemente nominate RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) e Casa Protetta.

Nell'ambito dei servizi rivolti alla non autosufficienza, i **ricoveri temporanei** rappresentano un vero e proprio ricovero di sollievo per garantire un periodo di riposo alle famiglie che scelgono di assistere la persona anziana a casa e non ricorrere al ricovero definitivo, oppure per quegli anziani che presentano esigenze di riabilitazione o che si trovano in una situazione di difficoltà transitoria.

63 posti letto in **Casa di Riposo**, struttura residenziale a carattere assistenziale destinata ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

5 **Centri Diurni** dei quali tre con specializzazione demenze, per un totale di 111 posti. Struttura semi-residenziale a carattere socio-sanitario che assiste anziani parzialmente e gravemente non autosufficienti, attuando programmi riabilitativi e progetti miranti alla socializzazione. E' un servizio che opera come sostegno alla famiglia ed ha come obiettivo primario quello di mantenere il più possibile l'anziano, anche con ridotta autonomia, nel proprio ambiente di vita. Il servizio integra gli interventi di assistenza domiciliare professionale e l'attività delle Assistenti Familiari.

142 posti letto in **Appartamenti protetti**, un servizio rivolto agli anziani residenti nel comune di Bologna con più di 65 anni, in possesso di autosufficienza fisica e psichica. Si pone come presidio socio-assistenziale con l'obiettivo di offrire possibilità residenziali di vita autonoma in ambiente controllato e protetto.

12 posti letto in **Comunità Alloggio**, una struttura socio-assistenziale residenziale destinata ad anziani in condizione di autosufficienza o di lieve non autosufficienza, con la capacità di svolgere in autonomia le principali attività della vita quotidiana in un ambiente di vita comunitaria e di reciproca solidarietà.

6 posti letto in **Gruppo Appartamento**, un servizio multiutenza per adulti fragili di età under 65 con esiti di patologie psichiatriche non più in grado di abitare autonomamente presso il proprio alloggio ma sufficientemente compensate da non richiedere un inserimento in struttura psichiatrica. La struttura offre numerose possibilità di integrazione e un alto livello di protezione socio-sanitaria derivante dal suo essere inserito nell'ambito del Centro Giovanni XXIII.

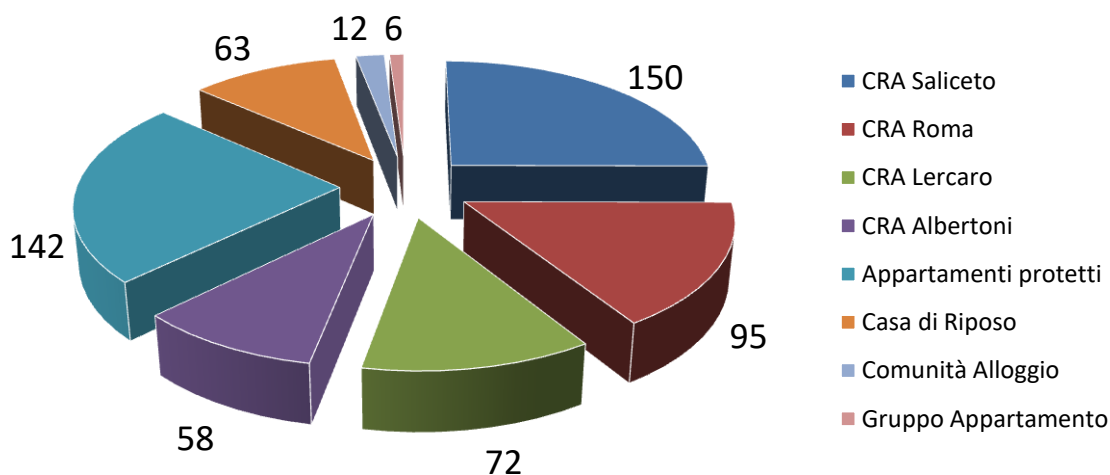
30 posti (15 posti utenti + 15 posti per caregiver) al **Centro di Incontro Margherita**, un servizio innovativo rivolto alle persone con disturbi della memoria o affette da patologie di deterioramento cognitivo, e ai loro familiari e assistenti e mirato a sostenerli e accompagnarli. Attraverso un approccio psicosociale fornisce una risposta individualizzata ai bisogni rilevati. Gli obiettivi sono quelli di accompagnare l'intero nucleo lungo il percorso della malattia, contrastando il rischio di isolamento e di solitudine; promuovendo la partecipazione attiva, la socialità e il benessere.

Il progetto **Teniamoci per mano**, che si sviluppa attraverso una vasta gamma di interventi quali assistenza domiciliare specializzata, gruppi continuativi di stimolazione cognitiva e i Caffè Alzheimer. Si prefigge di aiutare e sostenere i nuclei familiari nella cura della persona affetta da deterioramento cognitivo al domicilio, in modo da promuovere il suo benessere e favorire così il mantenimento nel proprio domicilio il più a lungo possibile. Gli obiettivi sono quelli di cogliere in anticipo la domanda latente relativa alle demenze per intervenire precocemente, promuovendo il benessere della persona attraverso percorsi riabilitativi e di contenimento di eventuali sintomi comportamentali ed il sostegno del caregiver; di fornire un apporto qualificato e tempestivo nelle situazioni in cui eventi imprevisti producono rapidi mutamenti nella condizione della persona e nel carico assistenziale del caregiver; di trasmettere competenze ed offrire supporto alle famiglie, agli assistenti familiari ed ai volontari al fine di prevenire rischi di burn out e di facilitare un percorso di aiuto. I Caffè Alzheimer sono luoghi di incontro rivolti alle persone con disturbi di memoria e/o deterioramento cognitivo, ma anche a tutti coloro che sentono il bisogno e il piacere di trascorrere qualche ora in compagnia.

Servizi sociali per la domiciliarità - Il Servizio svolge un ruolo centrale all'interno del sistema cittadino integrato di servizi per la fragilità e la non autosufficienza, nell'ambito del contratto di servizio con il Comune di Bologna. In particolare, gestisce il percorso dell'utente all'interno del Sistema di Servizi a Sostegno della Domiciliarità, composto da interventi socio-sanitari pubblici (servizio assistenza domiciliare, centro diurno, ricovero di sollievo, assegno di cura), interventi privati e presa in carico consulenziale con l'obiettivo di sostenere la permanenza a domicilio della persona.

Alcuni dati analitici relativi ai Servizi Anziani di ASP:

POSTI LETTO nelle strutture residenziali (tot. 598)



Misurazione soddisfazione utenza (customer satisfaction) anno 2019*

Struttura ASP / punteggio da 1 a 10	CRA	Centri Diurni
Albertoni	8,57	9,5
Saliceto	8,67	
Lercaro	8,61	9,17
Roma	8,28	9,63
S. Nicolò		9,24
Savioli		9,21

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Media ASP	8,61	9,29
<i>Media distretti rilevati Città metropolitana**</i>	8,67	9,23

*Nonostante negli ultimi tre anni (2020-2021-2022) non si siano svolte le rilevazioni di Customer care nei Centri Servizi, causa Covid-19, si riporta la misurazione riferita all'anno 2019.

**La rilevazione avviene ad anni alterni e gli elaborati vengono prodotti da parte dell'ASL.

Fonte dato: domanda questionario Customer satisfaction dic.2018-gen.2019: "In generale come valuta questa Residenza?"

Tasso di occupazione per ciascuna tipologia di Servizio anno 2022

STRUTTURA RESIDENZIALE	Posti letto anno*	Giornate totali di apertura alla data del report	Tasso di copertura a budget 2022	Tasso di copertura al 31/12/22	Scostamento tasso copertura effettivo/budget
CASA RESIDENZA ANZIANI (DEFINITIVI)	338	121.661	99,9%	96,0%	-3,9%
CASA RESIDENZA ANZIANI (FAST)	4	1.460	100,0%	100,0%	0,0%
CASA RESIDENZA ANZIANI (GRAVE DISABILITA'-LERCARO)	8	2.920	99,7%	99,6%	-0,1%
CASA RESIDENZA ANZIANI (PRIVATI)	17	5.018	99,9%	80,6%	-19,3%
CASA RESIDENZA ANZIANI (SOLLIEVO)	8	2.920	99,3%	73,1%	-26,2%
<i>CASA RESIDENZA ANZIANI (ISOLAMENTO) ** 16 posti</i>	-				
TOTALE CRA	375	133.979	99,7%	95,1%	-4,7%
CASA DI RIPOSO	63	22.271	99,9%	92,5%	-7,4%
<i>CASA DI RIPOSO (ISOLAMENTO) **4 posti</i>					
TOTALE CR	63	22.271	99,9%	92,5%	-7,4%
COMUNITA' ALLOGGIO	12	4.380	100,0%	81,6%	-18,4%
GRUPPO APPARTAMENTO VIALE ROMA	6	2.190	100,0%	65,8%	-34,2%

*il nr. posti è soggetto a variazione a seguito di modifica allegati tecnico-economico allegati al contratto di servizio

** Fino al 30/06/2022 i posti di isolamento SONO STATI lasciati vuoti e non occupabili, pertanto per il 1° semestre non sono stati considerati ai fini dei calcoli sui tassi di copertura (a budget l'isolamento covid era previsto solo per il 1° trimestre). Da luglio 2022, i posti di isolamento possono essere occupati come posti definitivi, pertanto rientrano nei conteggi dei tassi di copertura

Si rilevano per tutti i servizi tassi di occupazione inferiori alle attese: CRA -4,7%, CR -7,4%, comunità alloggio -18,4%, gruppo appartamento -34,2%.

NUCLEO CENTRO DIURNO	N° posti*	'giornate apertura teoriche con tasso di copertura da budget	'giornate apertura reali	giornate effettive presenza in struttura	gg assenza (rif.PG 114795/2017 Comune Bologna: programma te, improvvisate, ricovero...)	Totale giornate di copertura (da contratto utente)	'Giornate Vuote (diff. da tasso copertura)	tasso copertura budget 2022	Tasso copertura (gg coperti da contratto su gg teorici copertura BDG)	Tasso occupazione (gg effettiva presenza su gg teoriche BDG)	Scostamento tasso occupazione /budget	Numero MEDIO Ospiti Inseriti	Numero MEDIO Ospiti Presenti (al netto dei ricoveri)
Centro diurno Viale Roma	23	5.757	6.080	2.143	380	2.523	3.234	92,5%	43,8%	37,2%	-55,3%	9,5	8,1
Centro diurno Viale Roma	2	377	508	58		58	319	72,7%	15,4%	15,4%	-57,3%	0,2	0,2
Centro diurno Via Albertoni	16	3.981	4.061	1.406	218	1.624	2.357	97,6%	40,8%	35,3%	-62,3%	6,4	5,5
Centro diurno Savioli	25	6.035	6.275	1.931	375	2.306	3.729	94,3%	38,2%	32,0%	-62,3%	9,2	7,7
Centro diurno Lercaro	19	5.149	5.123	3.239	261	3.500	1.649	97,9%	68,0%	62,9%	-35,0%	13,0	12,0
Centro diurno Lercaro (PRIVATI)	1	280	287	184		184	96	94,6%	65,7%	65,7%	-28,9%	0,6	0,6
Centro diurno San Nicolò	25	6.711	6.985	2.869	336	3.205	3.506	95,4%	47,8%	42,7%	-52,7%	11,5	10,3
Totale complessivo	111	28.291	29.319	11.830	1.570	13.400	14.891	92,1%	47,4%	41,8%	-50,3%	50,7	44,8

Si rilevano per tutti i Centri Diurni tassi di occupazione inferiori alle attese: media - 50,3%. Su n. 111 posti sono stati occupati mediamente durante l'anno 2022 n.44,8.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Scostamento Budget/Consuntivo sui ricavi da rette e oneri

	A	B	C	D	E	F=E/D
RICAVI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	BUDGET 2022	Consuntivo 2022 al 31/12/2022	Tasso raggiungimento Budget a pareggio (parametro di periodo 12/12 = 100%)
Rette alberghiere residenziali - Conto 30010101	€ 8.364.067	€ 6.930.213	€ 6.705.470	€ 8.425.273	€ 7.735.840	92%
Rette alberghiere semiresidenziali - Conto 30010102	€ 930.941	€ 217.963	€ 179.012	€ 845.371	€ 355.137	42%
Rette per appartamenti protetti - conto 30010103	€ 889.642	€ 891.710	€ 871.049	€ 921.655	€ 905.520	98%
Rette gruppo appartamento multiutenza - conto 30010106	€ 100.494	€ 100.276	€ 146.752	€ 205.115	€ 133.359	65%
Rette comunità alloggi anziani - conto 30010107	€ 296.030	€ 307.440	€ 255.570	€ 306.600	€ 250.152	82%
Rimborso oneri a rilievo sanitario - Conto 30010201	€ 7.141.691	€ 6.442.362	€ 5.545.270	€ 7.298.899	€ 6.932.114	95%
Rimborsi spese sanitarie (compreso oneri personale sanitario) - Conto 30010301	€ 3.349.081	€ 3.305.843	€ 2.991.106	€ 3.446.206	€ 3.342.214	97%
Altri rimborsi socio-sanitari - conto 30010388 (include rimborsi Covid su CRA, CR e CD periodi chiusi)	€ 234.779	€ 1.271.460	€ 2.115.804	€ 598.246	€ 726.499	121%
Totale complessivo	€ 21.306.725	€ 19.467.268	€ 18.810.032	€ 22.047.365	€ 20.380.835	92,4%

In continuità con gli anni 2020-2021, anche nel 2022 si registrano ricavi cessanti per effetto della pandemia che ha colpito prevalentemente l'area anziani, seppur con alcuni miglioramenti rispetto agli anni precedenti, dovuti al progressivo termine del periodo di pandemia e alla possibilità di ridurre i posti vuoti per isolamento a partire da giugno 2022.

Si registrano tassi di occupazione inferiori alle attese con riflesso economico sia sulle rette che sui rimborsi sanitari e a rilievo sanitario.

Il dato delle rette alberghiere residenziali è influenzato anche dal "mix occupazione" posti privati, accreditati, sollievo, Cempa, Fast che genera una diversa composizione del ricavo tra quota a carico utente, oneri sanitari, oneri a rilievo sanitario.

Attività Meeting Center (Centro di Incontro) e Caffè Alzheimer

L'invecchiamento porta talvolta a convivere con la demenza anche nella forma giovanile, per un arco di tempo sempre più ampio, vista l'aumentata capacità di diagnosi precoce e la disponibilità di terapie per rallentarne il decorso. Alle persone in questa condizione e ai loro caregiver ASP sono rivolti il Centro di Incontro Margherita (luogo nel quale essere supportati e accompagnati durante il percorso della malattia) e i Caffè Alzheimer (luoghi di incontro che offrono la possibilità di socializzare e trascorrere del tempo piacevolmente, alla presenza di una équipe di professionisti).

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Attività Centro di incontro Margherita

Viale Roma	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020**	Totale 2021	Totale 2022
N. posti teorici *	30	30	30	30	30
N. utenti transitati	88	79	52	47	65
Giornate apertura	179	171	41	64	98
Media giornaliera utenti transitati	14,3	14,05	7,6	5,8	7,18
n. chiamate telefoniche di sostegno periodo Covid			1018	412	122
n. colloqui di sostegno psicologico periodo Covid			142	77	46

*Da condivisione con Comitato Guida del 19/06/2017 si è concordato che il numero massimo di utenti è di 30 coppie inserite e che la frequenza non può superare le 30 persone ogni giornata di aperture;

** L'emergenza Covid 19 ha portato alla chiusura del Centro Incontro Margherita per gran parte dell'anno 2020 con contestuale attivazione di sostegno a distanza attraverso colloqui telefonici. La riapertura è avvenuta con n.2 gruppi fissi di n.10 persone a gruppo e dal 2021 gradualmente si è incrementata la presenza pur con chiusure al bisogno. Nel 2022 si registrano maggiori giornate di aperture e di presenza.

Caffè Alzheimer

Il progetto Caffè Alzheimer si articola in quattro Caffè nel territorio bolognese, risulta essere un momento nel quale l'anziano e i propri familiari, insieme ad altre persone, condividono un momento di piacere, quale il caffè, socializzando e dialogando. Durante i caffè sono previste attività di riattivazione ed espressive al fine di stimolare la memoria e il benessere psico-fisico dei partecipanti.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Media utenti/gg - anno 2018	Media utenti/gg - anno 2019	Media utenti/gg - anno 2020	Media utenti/gg - anno 2021	Media utenti/gg - alla data del report
Caffè Alzheimer 1 "Vita Alè caffè"	13,1	14,6	14,7	chiuso per pandemia	8,3
Caffè Alzheimer 2 " Partot caffè "	18,4	20,0	22,5		12,9
Caffè Alzheimer 3 " Un, due, tre,..caffè"	19,7	20,4	14,0		ancora chiusi dopo la chiusura per pandemia
Caffè Alzheimer 4 " Beverara caffè"	16,8	11,7	12,8		
Totale			16,9***		

***Anno 2020: i dati Esposti si riferiscono al bimestre pre-covid. Nei mesi di chiusura si è attivato un monitoraggio telefonico compatibilmente con la disponibilità degli operatori ASP, privilegiando il monitoraggio dei nuclei familiari che non erano presi in carico da altri servizi.

Per l'intero anno 2021 i Caffè Alzheimer sono stati chiusi e sono stati riattivati a maggio 2022.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Servizi per la domiciliarità

La permanenza al domicilio continua ad essere uno degli assi portanti della programmazione dei servizi e dell'attenzione che ASP rivolge a questo target di popolazione.

I nuclei per la domiciliarità si attivano a seguito della valutazione del Servizio sociale di comunità o del Servizio sociale ospedaliero (in caso di dimissioni ospedaliere protette). E' composto da professionisti assistenti sociali e responsabili delle attività assistenziali, che si occupano di definire con l'utente e/o i familiari segnalati gli interventi socio-sanitari (assistenza domiciliare e servizi connessi, centro diurno, ricovero residenziale di sollievo, assegni di cura) adatti alle condizioni della persona anziana, creando una relazione di prossimità con l'assistito e il caregiver al fine di garantire supporto alla domiciliarità.

Utenti in carico (rilevazione annuale)

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Variazione 2022/2021
Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	1.304	1.110	1.151	1.204	1.342	11,5%
Centri Diurni (CD)	587	825	499	554	614	10,8%
Dimissioni protette*	959	938	952	1.246	1.296	4,0%
Assegni di cura	211	402	398	397	397	0,0%
Totale utenti	3.061	3.275	3.000	3.401	3.649	7,3%
accessi complessivi a domicilio/verifiche a distanza per tutti i servizi	3.314	3.616	6.904	10.846	12.121	11,8%
Nr. medio visite/accessi a domicilio per utente	1,08	1,10	2,30	3,18	3,32	4,4%

Dimissioni protette - Dettaglio

	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
N. dimissioni protette con sad e pronto attivazione assistenti familiari	769 sad 190 assistenti familiari	771 sad 167 assistenti familiari	806 sad 146 assistenti familiari	1054 sad 192 assistenti familiari	1128 sad 168 assistenti familiari
<i>di cui n. dimissioni protette in continuità assistenziale</i>	116	60	70	79	57
Tempi medi attivazione servizio	4,5 gg sad (compresi sabato e festivi) - 2,75 assistenti familiari (esclusi sabato e festivi)	3,73 gg sad (compresi sabato e festivi) - 2,90 assistenti familiari (esclusi sabato e festivi)	3,57 gg sad (compresi sabato e festivi) - 2,33 assistenti familiari (esclusi sabato e festivi)	3,22 gg sad (compresi sabato e festivi) - 1,95 assistenti familiari (esclusi sabato e festivi)	3,5 gg sad (compresi sabato e festivi) - 2,43 assistenti familiari (esclusi sabato e festivi)

Gli obiettivi perseguiti, le azioni intraprese, i risultati raggiunti

Nell'area anziani le linee strategiche di indirizzo dell'Amministratrice unica si sono sostanziate nel corso del 2022 nelle seguenti azioni:

1. ASP e la sua identità aziendale

- la ricerca per intercettare bisogni emergenti della popolazione anziana volta a progettare nuove risposte efficaci che favoriscano, tra le altre, l'autonomia abitativa. Di particolare rilevanza, la fase di progettazione dei servizi presso i nuovi appartamenti del complesso denominato Santa Marta;

2. Sviluppo organizzativo
 - implementazione cartella socio-sanitaria informatizzata per una completa gestione del percorso di assistenza e cura degli ospiti delle strutture per anziani
3. Investimento sulle risorse umane
4. Il personale socio-sanitario
5. Sviluppo di servizi a forte integrazione con il sanitario
 - rafforzamento del ruolo del responsabile Centro servizi nell'accoglienza dei familiari in fase di ingresso nel servizio centro diurno
 - analisi volte a ricomporre diverse linee di integrazione tra i Servizi di ASP Città di Bologna (area anziani e area coesione sociale) e i servizi AUSL (es. servizi per la domiciliarità)
 - raccolta di proposte di azioni per la gestione economicamente efficiente dell'area anziani
6. Spazi di co-programmazione e di co-progettazione
7. Innovazione e raccolta fondi
 - l'attività di maggiore rilievo si è concentrata sulla presentazione di progetti a valere su PNRR nell'ambito dell'area anziani la realizzazione di n.20 appartamenti protetti nel CS di Viale Roma e nell'ambito del patrimonio artistico la qualificazione della quadreria in via Marsala.
 - Nell'ambito dell'area anziani sono stati realizzati i progetti Seuro (uso tecnologia per la tutela degli anziani) e Boom (stimolazione cognitiva anche con accesso ai luoghi dell'arte).
8. Servizi abitativi
9. Le potenzialità del patrimonio
10. La redditività del patrimonio
11. La riprogettazione dei "luoghi" di ASP
12. Le problematiche strutturali delle CRA
 - la valutazione dei requisiti di accreditamento e compilazione delle relative *check list* in autovalutazione, predisposizione della domanda di accreditamento e supporto alla visita OTAP;
 - la condivisione con gli ospiti e le famiglie della nuova dei servizi
13. I vincoli giuridici e gestionali delle ASP

Servizio Minori e Famiglie

Servizio Minori

Si occupa di due macro aree che si integrano tra di loro costituendo un sistema integrato di risorse per la realizzazione di progetti elaborati dal servizio tutela minori cittadino all'interno dalle equipe territoriali integrate: l'accoglienza residenziale in comunità per minori e nuclei mamma/bambino e l'assistenza educativa domiciliare.

Il Servizio si pone come interfaccia, da una parte con i servizi di presa in carico che hanno la titolarità del progetto, costituendo un riferimento unitario nei confronti dei servizi socio sanitari (Comune e Azienda USL) per l'attivazione dei servizi di accoglienza, dall'altra parte con le risorse, d'accoglienza o di erogazione di servizi domiciliari, con i quali ha la funzione di curare l'aspetto di appropriatezza nell'attivazione del servizio e della sua erogazione.

Servizi per l'accoglienza alloggiativa e supporto educativo domiciliare

	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
Interventi totali ATTIVI	972	1010	961	629	637
Totale nuovi interventi attivati	213	370	390	273	363
<i>di cui:</i>					
1.1 Osservazione	32	44	94	55	81
1.2 Supporto attività quotidiane di cura	2	8	3	0	2
1.3 Sostegno allo svolgimento delle funzioni genitoriali	39	109	108	49	76
1.4 Sostegno a percorsi di dimissioni di nuclei da struttura	1	8	7	5	11
1.5 Progetti riconducibili a Pippi	2	2	1	7	0
2.1 Sostegno al minore	19	28	27	14	22
2.2 Progetti prevenzione comportamenti a rischio	21	39	28	17	23
2.3 Sostegno a percorsi di dimissioni da struttura/ conclusione affido	10	1	6	3	12
2.4 Supporto esterno alla struttura per minori accolti in situazione di vulnerabilità	9	4	2	2	4
2.5 Preparazione ad inserimento in struttura/progetti di affido	0	2	2	0	1
3.1 Incontri vigilati	12	38	11	14	12
3.2 Incontri protetti	53	59	69	76	81
4.1 Supporto domiciliare per situazioni urgenti ed indefferibili	13	28	32	31	38

Inserimenti di minori in struttura

	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
N. minori inseriti	53	54	66	84	67
Flusso semestrale	153	233	316	188	186

Inserimenti di coppie monogenitoriali (MD/BM) in struttura

	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
N. MD inserite	54	62	73	72	74
Flusso MD	154	205	286	180	183

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

N. BM inseriti	80	107	127	120	111
Flusso BM	241	368	449	281	280

Inserimenti fuori territorio Area Metropolitana

	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
% inserimenti fuori dall'Area Metropolitana sul totale degli inserimenti	17,0%	17,2%	13,9%	19,6%	17,9%

Accoglienza minori

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
N. ricerche strutture effettuate	160	358	204	234	244
N. incontri con Servizio Sociale/Eti per definizione e monitoraggio dei progetti	218	192	123	246	242
N. sedute UVM	11	11	11	12	12
N. dei casi presentati in UVM	172	141	229	140	156
<i>di cui N. dei casi considerati complessi</i>	<i>150</i>	<i>131</i>	<i>216</i>	<i>138</i>	<i>156</i>

Centro per le Famiglie

Punto di riferimento cittadino per le famiglie con figli da 0 a 18 anni.

Uno spazio informativo per conoscere le opportunità in ambito educativo, scolastico, sociale, normativo e del tempo libero. Offre consulenza personalizzata per il sostegno alla genitorialità.

Lavora in collaborazione con i servizi sociali per promuovere e sostenere il benessere delle famiglie attraverso la consulenza educativa, la mediazione culturale e dei conflitti, lo sviluppo di interventi di gruppo e per attivare le risorse che le famiglie stesse possono mettere in gioco in termini di scambio e aiuto reciproco nella quotidianità.

Il Centro per le famiglie è anche il riferimento a livello cittadino per progetti di accoglienza familiare e affido. Al Centro per le famiglie ci si può rivolgere, inoltre, per informazioni e per l'avvio dell'istruttoria finalizzata ad ottenere dal Tribunale l'idoneità all'adozione.

Attività di mediazione

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
N. percorsi di mediazione familiare	100	82	65	71	71
N. accessi nuovi al servizio di mediazione familiare	64	54	41	34	54

Progetti di auto-mutuo aiuto

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
N. genitori partecipanti al gruppo di auto-muto aiuto per genitori con figli adolescenti	24	15	22	25	10

Genitori coinvolti nel sostegno alla genitorialità

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
N. percorsi di <i>counseling</i> genitoriale e <i>counseling</i> adolescenti	49	60	69	78	70

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

N. accessi nuovi al servizio di counseling genitoriale	35	39	38	35	34
--	----	----	----	----	----

Attività di affido familiare

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Minori in affido al 31/12 con e senza contributo (dato Centro per le Famiglie che non coincide con Comune che fotografa solo affidi con contributo*)	81	67	73	77	78
<i>di cui affidi nuovi</i>	<i>10</i>	<i>22</i>	<i>21</i>	<i>18</i>	<i>21</i>
<i>di cui affidi conclusi</i>	<i>13</i>	<i>21</i>	<i>15</i>	<i>14</i>	<i>14</i>
<i>*Dati del Comune - Minori in affido con contributo al 31/12</i>	<i>64</i>	<i>67</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>

Accoglienza in famiglia

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
N. risorse disponibili all'affidamento/affiancamento che hanno ultimato il percorso	42	31	35	28	37
N. risorse coinvolte perché interessate all'accoglienza di minori e famiglie (primi colloqui info)	93	51	61	66	64
N. risorse partecipanti alla formazione per l'accoglienza di minori e famiglie	81	43	40	38	102
N. progetti di affiancamento familiare a sostegno di famiglie fragili	tot. 61 di cui n. 21 nuovi avvi e n. 4 conclusi	40	42	31	32
N. risorse accoglienti sostenute nel gruppo perché impegnate in progetti di accoglienza familiare	62	46	10	19	20
N. risorse accoglienti sostenute individualmente in progetti di accoglienza e affidamento familiare	112	75	77	89	93

Attività adozione

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
N. coppie per primi colloqui adozione	71	56	54	73	73
N. coppie nei corsi adozione	28	21	21	35	46
N. istruttorie iniziate	41	35	39	34	35
N. bambini arrivati	11	18	4	10	11

Attività post-adozione

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Famiglie adottive seguite individualmente nel 1° anno di post adozione	20	27	28	16	21
Famiglie adottive seguite individualmente dopo 2° anno di post adozione	35	21	19	15	14

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Nuclei adottivi seguiti nel post adozione dopo il secondo anno nei gruppi dopo il 2° anno di post adozione	82	58	29	40	45
--	----	----	----	----	----

Assegni nucleo familiare (ANF)

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
N. domande nuclei famiglie numerose accolte, istruite e inviate all'INPS	1.237	1.252	1.348	1.266	861
N. domande assegni maternità accolte, istruite e inviate all'INPS	924	602	587	593	552
Totale pratiche accolte nel periodo	2.161	1.854	1.935	1.859	1.413

Nuovi progetti

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
FONDO RER NEONATALITA'					
Progetto "Ben Arrivato tra noi piccolino" (2018 e 2019):					
<i>N. nuclei seguiti</i>	15	6			
Progetto "Barattolo della calma" (2020 e 2021):					
<i>numero laboratori, numero nuclei coinvolti, numero bambini coinvolti</i>		n.5 laboratori, n.18 nuclei coinvolti, n.29 bambini	n.5 laboratori, n.25 nuclei coinvolti, n.40 bambini		0
Progetto "Diamo voce alla nascita"(2022):					
<i>N. neogenitori coinvolti e N. incontri di gruppo effettuati</i>					67 neo genitori n 5 percorsi di gruppo 2 cicli di incontri pubblici
FONDO PER ADOLESCENZA					
- Progetto Adolescenti (avvio progetto nel 2019 e apertura Spazio Adolescenza nel 2022)		1	1	1	1
- Progetto "Gruppi di parola" (avvio nel 2018)	12 su 2 gruppi	9			0
<i>N. minori partecipanti</i>					
- Progetto "Vicinanza Solidale": attività di monitoraggio del progetto, formazione, raccordo interistituzionale;		5	5	6	6
<i>N. incontri del "Gruppo cittadino VS"</i>					
PROGETTO P.I.P.P.I					
- Progetto P.I.P.P.I. (attività di formazione e affiancamento degli operatori per l'implementazione del modello operativo di accompagnamento delle famiglie in condizione di vulnerabilità)	si	si	Si (P.I.P.P.I. 9)	Si (P.I.P.P.I. 9)	Sì (chiusura P.I.P.P.I. 9 e avvio P.I.P.P.I. PNRR) Fase di implementazione**

Gli obiettivi perseguiti, le azioni intraprese, i risultati raggiunti

Nell'area Minori e Famiglie le linee strategiche di indirizzo dell'Amministratrice unica si sono sostanziate nel corso del 2022 nelle seguenti azioni:

1. ASP e la sua identità aziendale
2. Sviluppo organizzativo
 - ricognizione dei servizi afferenti all'Area Coesione Sociale relativamente al funzionamento degli stessi e al processo di riorganizzazione attivato con il Comune di Bologna con conseguente revisione del modello organizzativo dell'Area
3. Investimento sulle risorse umane
4. Il personale socio-sanitario
5. Sviluppo di servizi a forte integrazione con il sanitario
6. Spazi di co-programmazione e di co-progettazione
 - monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi rivolti ai minori e utilizzo di strutture autorizzate come modalità di accoglienza di minori stranieri non accompagnati, superando la gestione emergenziale;
7. Innovazione e raccolta fondi
8. Servizi abitativi
9. Le potenzialità del patrimonio
10. La redditività del patrimonio
11. La riprogettazione dei "luoghi" di ASP
 - trasferimento del Centro per le famiglie in una nuova unità immobiliare e destinazione di Via de' Carracci al Servizio Unità di strada;
 - individuazione della sede per la futura collocazione dei servizi di coesione sociale
12. Le problematiche strutturali delle CRA
13. I vincoli giuridici e gestionali delle ASP

Servizi Abitativi

I servizi nell'ambito dell'abitare rappresentano una risposta al problema abitativo che va dalla gestione delle situazioni di emergenza abitativa a servizi di informazione e orientamento rivolti a coloro che si trovano in una condizione di fragilità, ma non ancora di emergenza.

Questi interventi hanno come obiettivo l'acquisizione di una vita autonoma; la raccolta del fabbisogno; la promozione di servizi sperimentali e innovativi in risposta alla costante mutevolezza dei fenomeni. Il tutto in stretto raccordo con soggetti sia del pubblico che del privato.

Agenzia per l'abitare: svolge azioni di accompagnamento alla ricerca attiva di un alloggio nel mercato privato per coloro che pur avendo i requisiti economici faticano a reperire una soluzione alloggiativa adeguata. Per la sua natura l'agenzia deve seguire i cambiamenti del mercato degli immobili, le esigenze e i bisogni dei singoli, delle famiglie, dei lavoratori e degli studenti e di coloro che in generale cercano una soluzione alloggiativa, ma anche di chi desidera affittare un immobile. Per la sua efficacia riveste fondamentale importanza la costruzione della rete territoriale con la quale collaborare.

Progetti per l'abitare condiviso: il servizio ha come intento quello di promuovere forme di abitare diverse per dare risposta alle molteplici esigenze che provengono dai cittadini, promuove progetti e idee quali il co-housing Porto 15 avviato a seguito di un progetto che prevedeva la riqualifica di un immobile nel centro storico di Bologna attraverso un finanziamento del Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Servizi residenziali: gestione di strutture e alloggi di emergenza, di pronta accoglienza e di transizione abitativa che hanno come obiettivo l'accompagnamento all'autonomia in stretta collaborazione con il servizio sociale inviante. Transizione abitativa: le soluzioni alloggiative sono di diversa tipologia e diversa è l'intensità di accompagnamento educativo. L'istruttoria per l'accesso alla transizione abitativa è avviata dai servizi sociali competenti della presa in carico, l'accesso viene valutato dall'equipe casa attraverso l'utilizzo di appositi strumenti valutativi. Il servizio è rivolto a singoli adulti o nuclei dimoranti in alloggi gravati da ordinanze di sgombero; dimoranti in spazi procurati in urgenza e temporaneamente dai servizi sociali; dimoranti in spazi impropriamente adibiti ad abitazione.

Pronta accoglienza: il servizio ha come obiettivo l'accoglienza di nuclei o singoli in strutture comunitarie o in alloggi in convivenza, anche momentaneamente presenti sul territorio di Bologna, per evitare situazioni di pericolosità.

Il pallone: il servizio ha come obiettivo la messa in protezione di nuclei familiari o singoli adulti anche di recente arrivo e momentaneamente presenti sul territorio di Bologna.

Nuclei che hanno usufruito dei servizi abitativi e di Pronta accoglienza nell'anno

	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
N. nuclei annuali (utenti singoli o con minori)	466	622	382	352	387

Presenti e transitati nell'anno

Alloggi di Transizione Abitativa

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
N. alloggi utilizzati per l'accoglienza	232	201	191	191	191
N. nuclei presenti alla data del report	280	387	nd	194	175
<i>di cui nuovi ingressi</i>	44	34	38	41	52

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
N. nuclei dimessi (fino al 2018 espresso come "di cui del totale")	62	56	41	35	51
<i>di cui n. uscite vs alloggi pubblici</i>	30	34	34	13	46
<i>di cui n. uscite verso alloggi del privato Bologna</i>	10	8	7	8	2
<i>di cui n. uscite verso alloggi privati fuori dal Comune di Bologna</i>	9	6	0	4	1
<i>di cui n. uscite verso alloggi /strutture assistenziali (alloggi protetti, comunità mamma bambini, etc...)</i>	8	4	0	4	0
<i>rientro paese di origine</i>		1	0	4	0
<i>di cui n. uscite senza dato</i>	5	3 (sgomberi)	0	2	2

	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
N. nuclei usciti nei tempi previsti dalla transizione*	27	34	29	31	48
N. fine progetti non andati a buon fine (sgomberi, allontanamenti)	3	3	1	0	0
N. realtà associative di volontariato coinvolte in attività a supporto dei nuclei	5	7	7	7	7

*con delibera di Giunta sono stati modificati i tempi di permanenza in Massimo 24 mesi fino a luglio 2018, successivamente i tempi sono da 2 a 4 anni.

Pronte Accoglienze

	al 31/12/2018	al 31/12/2019	al 31/12/2020	al 31/12/2021	al 31/12/2022
N. Alloggi o camere utilizzate per l'accoglienza alla data*	51	51	86	86	48 alloggi /140 posti letto
N. nuclei accolti presenti alla data **	62	65	132	82	161
N. Nuclei in alberghi alla data e dimessi	29	23	0**	38	167
N. nuovi ingressi	35	37	44	18	36
N. nuclei dimessi	33	36	43	41	40
<i>di cui n. nuclei usciti verso transizione abitativa</i>	8	1	9	11	0
<i>di cui n. nuclei usciti verso alloggi di edilizia pubblica</i>	5	10	7	6	16
<i>di cui n. nuclei usciti verso alloggi del privato Bologna e fuori Bologna</i>	7	9	7	5	6
<i>dato non riferito</i>		2	8	1	4
<i>di cui n. usciti verso alloggi /strutture assistenziali (alloggi protetti, comunità mamma bambini, etc...)</i>	13	14	12	18	14
N. nuclei usciti nei tempi previsti dal progetto individuale (24 mesi)	23	26	29	24	23

*L'aumento delle camere deriva dalla trasformazione nel 2019 di Battiferro da servizio di transizione abitativa a pronta accoglienza. Nel 2018 è stata chiusa la struttura Battistelli con 14 camere. Dal 1 Luglio 2020 aggiunte n. 25 camere circa della nuova struttura Il Pallone.

**inclusa Struttura Pallone

Progetto “Agenzia sociale”

Il progetto "Agenzia per l'abitare" (agenzia sociale) è nato in forma sperimentale a luglio 2017 e svolge attività di valutazione dell'autonomia del nucleo e l'individuazione della migliore soluzione alloggiativa in autonomia, la mappatura delle risorse e dei progetti sull'abitare presenti a livello locale, la mappatura della disponibilità alloggiativa su Bologna e provincia. E' in atto un confronto con il Comune di Bologna per strutturare maggiormente il servizio. Da settembre 2020 il servizio ha avviato un percorso di revisione dei requisiti di accesso oltre che organizzativo .

	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
N. segnalazioni pervenute alla data	106	147	92	226	216
N. nuclei colloquiati	82	99	92	226	144
N. consulenze					72
N. nuclei risultati idonei per la ricerca alloggio	26	69	73	206	102
N. nuclei risultati non idonei	46	28	19	20	114
N. soluzioni alloggiative reperite (libero mercato, cohousing etc..)	11	17	8	22	20
N. agenzie immobiliari contattate*	115	49	45	50	50

*oltre alle Agenzie il contatto è con cooperative e associazioni di categoria che operano nell'ambito dell'abitare.

Gli obiettivi perseguiti, le azioni intraprese, i risultati raggiunti

Nell'area Servizi Abitativi le linee strategiche di indirizzo dell'Amministrazione unica si sono sostanziate nel corso del 2022 nelle seguenti azioni:

1. ASP e la sua identità aziendale
 - la crescita di processi di collaborazione trasversale e linee di raccordo operativo tra i Servizi dell'Area Coesione sociale di ASP e altri attori del territorio (Questura, Servizi Sociali, terzo settore e privato sociale) grazie anche a progettualità mirate, in particolare sui temi dell'abitare, dell'inclusione attiva, sul sostegno alle persone con fragilità e disabilità, sul supporto all'integrazione interculturale della comunità locale, sulle competenze legali degli operatori dei servizi, sulla formazione e l'inserimento lavorativo
 - il consolidamento dei tavoli già avviati in Area coesione sociale che hanno permesso di dare continuità al confronto tra servizi abitativi, protezioni internazionali e grave emarginazione adulta, arricchendolo con un percorso di analisi insieme al servizio minori sul sistema delle pronte accoglienze
2. Sviluppo organizzativo
 - ricognizione dei servizi afferenti all'Area Coesione Sociale relativamente al funzionamento degli stessi e al processo di riorganizzazione attivato con il Comune di Bologna con conseguente revisione del modello organizzativo dell'Area
3. Investimento sulle risorse umane
4. Il personale socio-sanitario
5. Sviluppo di servizi a forte integrazione con il sanitario
6. Spazi di co-programmazione e di co-progettazione
 - conclusione del percorso di Co-progettazione per lo sviluppo di soluzioni abitative per la vita autonoma di persone adulte con disabilità
7. Innovazione e raccolta fondi
8. Servizi abitativi
 - Realizzazione di un progetto per lo sviluppo di soluzioni abitative innovative per la vita autonoma di persone adulte con disabilità, presso l'immobile di Via Campana. Il percorso realizzato con gli strumenti di co-

programmazione e co-progettazione ha visto coinvolte realtà del terzo settore ed è giunta alla definizione progettuale dell'intervento

9. Le potenzialità del patrimonio
10. La redditività del patrimonio
11. La riprogettazione dei "luoghi" di ASP
 - individuazione della sede per la futura collocazione dei servizi di coesione sociale
12. Le problematiche strutturali delle CRA
13. I vincoli giuridici e gestionali delle ASP

Servizio di Contrasto alla Grave Emarginazione adulta

Gli obiettivi specifici del servizio sono quelli garantire l'accoglienza, in grado di dare risposta, a specifici bisogni espressi a partire da particolari situazioni di vita, esaltando aspetti di responsabilizzazione della persona e di riduzione della sua istituzionalizzazione; rigenerare e rinsaldare i legami sociali e territoriali, per promuovere inclusione e coesione sociale attraverso il rilancio ed il rinnovamento del lavoro di comunità, volto al recupero in chiave socio-economica delle aree oggetto di intervento.

Oltre all'accoglienza, ai servizi di prossimità, a interventi diversi per l'integrazione, il servizio gestisce il "Piano freddo" del Comune di Bologna per offrire accoglienza notturna alle persone che vivono in strada, attraverso la messa a disposizione di numerosi posti letto e il lavoro di monitoraggio e accompagnamento delle Unità di strada.

Il servizio propone anche interventi dedicati alle persone in esecuzione penale e alla popolazione sinta e residente nelle aree sosta autorizzate.

I dati esposti sono prevalentemente elaborati con estrazioni dal software "Garsia"

Utenti complessivi che hanno usufruito del Servizio Contrasto Grave Emarginazione Adulta

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
n. utenti SERVIZIO CONTRASTO GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA	2.378	2.194	2.123	4.035
n. utenti SERVIZIO BASSA SOGLIA	1.860	1.559	2.403	1.945
TOTALE UTENTI	3.753	3.753	2.983	4.344

Servizi di prossimità

I servizi di prossimità svolgono funzioni di prossimità sul territorio con diverse modalità (mobile e stanziale); Obiettivo generale dei servizi è la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, secondo una metodologia definibile di outreach work. Da questo obiettivo generale derivano diversi obiettivi specifici: (1) costruire relazioni significative con i beneficiari del servizio, (2) informare e orientare rispetto all'offerta dei servizi presenti sul territorio o, eventualmente, indicare e sostenere il ritorno nel luogo di maggiore interesse o di residenza, dove è presente una rete relazionale significativa per la persona, (3) dare risposta ai bisogni primari, in particolare attraverso la distribuzione di beni di prima necessità e la cura dell'igiene personale.

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
Tot. Nr. di persone in carico servizi di prossimità - dato di flusso (1)	1.594	2.337	1.972	2.858
di cui Unità di strada (UDS)	308	376	350	842
di cui Servizio mobile di sostegno (SMS)	690	562	427	574
di cui Città Invisibile (CIN)	416	504	402	416
di cui Help Center (HC)	1.039	1.392	1.285	1.625
% nuovi utenti sul tot. utenti servizi di prossimità		n.d.	n.d.	n.d.
Nr. persone inserite in laboratorio socio-occupazionale per persone fragili (Abba)	59	50*	54	38

(1) La somma degli utenti dei servizi di prossimità non è la somma degli utenti dei singoli servizi potendo un medesimo utente essere presente in più servizi nel periodo.

*dato estrapolato dalla relazione dei Gestori poiché il dato non è disponibile dal Sistema informativo Garsia

Servizio Sociale a Bassa Soglia: servizio sociale specialistico dedicato a persone senza dimora e, più in generale, a tutte le persone non residenti sul territorio di Bologna. Questo, strutturato in parte come un servizio sociale tradizionale, in parte come un servizio di prossimità, oltre a prendere in carico le persone, cura la realizzazione di alcuni obiettivi specifici, in particolare le dimissioni dagli ospedali delle persone senza dimora e le dimissioni dalla Casa circondariale "Rocco D'Amato" di Bologna.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
Nr. di persone che accedono al servizio sociale a bassa soglia (SBS) *	1.860	1.559	2.403	1.945
Nr. di persone in carico con piani assistenziali al servizio sociale a bassa soglia (SBS)	448	542	274	270
<i>di cui nr. utenti con Inserimento in struttura di accoglienza</i>	91	567	202	23
<i>di cui nr. utenti con contributo economico</i>	208	221	132	394

*La somma degli utenti dei servizi di bassa soglia non è la somma degli utenti dei singoli servizi potendo un medesimo utente essere presente in più servizi nel periodo.

Servizio Sociale a bassa soglia - servizio dimittendi

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
Nr. di persone che accedono al servizio dimittendi - dettaglio tipologia intervento/servizio	91	35	104	83
<i>di cui nr. utenti con inserimenti in strutture</i>		21*	18	25
<i>di cui nr. utenti con PAI attivati</i>		29*	48	48
<i>di cui nr. utenti con contributo economico</i>		8*	8	n.d.

Servizi dell'area dell'esecuzione penale: I servizi attuano attività di coordinamento, monitoraggio, sperimentazione di interventi e di progetti in ambito intra ed extra murario, volti al reinserimento sociale, alla formazione e transizione al lavoro nonché accoglienza e residenzialità di persone coinvolte in area penale, di condannati in esecuzione penale sia eterna che interna e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena da non più di sei mesi.

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
Nr. persone che accedono allo sportello mediazione culturale in carcere	1165	877	850	992

Aree sosta Sinti: interventi educativi alla popolazione sinta residente all'interno delle tre aree sosta autorizzate dal Comune di Bologna; gestione micro aree familiari e percorsi all'interno di alloggi dell'edilizia residenziale pubblica, privata.

	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
Tot. N. Persone presenti nelle aree sosta sinti	177	197	197
di cui nr. Persone presenti nell'area sosta Persicetana-Borgo	87	95	95
di cui nr. Persone presenti nell'area sosta Savena-Dozza	56	68	68
di cui nr. Persone presenti nell'area sosta Erbosa-Navile	34	35	0
di cui n. persone microarea Gomito-Navile*			15
di cui n. persone microarea Cobianchi-Navile*			11
di cui n. persone in appartamento-Navile*			6

*Su n. 32 persone dell'area Erbosa-Navile sono transitate nelle n.2 microaree/appartamento nell'ambito del superamento dell'area; n.2 persone sono uscite in autonomia.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Piano freddo del Comune di Bologna: accoglienza notturna delle persone che vivono in strada, attraverso la messa a disposizione di ulteriori posti letto.

stagione invernale	N. persone inserite
01/12/2018 - 03/04/2019	451
01/12/2019 - 31/05/2020	446
01/12/2020 - 31/03/2021	315
01/12/2021 - 31/03/2022	304
01/12/2022 - 31/03/2023	195

Servizi Semiresidenziali

Laboratori di Comunità, spazi di incontro, progettazione e creazione di azioni di innovazione sociale, che hanno come obiettivo primario quello di promuovere l'inclusione e la coesione sociale. Il target di riferimento dei laboratori vuole essere il più possibile ampio e inclusivo; comprende infatti sia persone senza dimora che persone con dimora, gruppi di vicinato e associazioni del terzo settore, e quindi la comunità nel suo insieme.

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
Laboratorio Happy center	200	172	281	338
Laboratorio E20	117	105	78	92
laboratorio belle Trame	102	108	145	129
laboratorio gomito a gomito	12	67	57	63
laboratorio scalo 051	43	52	64	42
Totale *	359	415	540	647

*La somma degli utenti dei servizi semiresidenziali non è la somma degli utenti dei singoli servizi potendo un medesimo utente essere presente in più servizi nel periodo.

Servizi Residenziali

Trattasi di struttura a Bassa soglia di accesso, struttura per bisogno indifferibile ed urgente, centro di accoglienza Beltrame, centro di accoglienza Madre Teresa di Calcutta, centro di accoglienza Zaccarelli, centro di accoglienza Rifugio Notturmo.

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
Struttura bisogni indifferibili e urgenti Rostom	83	93	116	76
Struttura a bassa soglia di accesso Casa Willy ***	350	139	345	479
Struttura di accoglienza notturna Rifugio della solidarietà	51	52	51	55
Struttura di accoglienza notturna Madre Teresa di Calcutta	49	56	45	35
Struttura di accoglienza notturna Beltrame	322	233	298	256
La Locomotiva	40	63	39	46
Scalo 051	26	33	42	27
Struttura di accoglienza notturna Zaccarelli	32	33	43	38
Fantoni **		52	38	47
Vis		35	26*	Servizio non più in essere

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Villa Serena		54	Servizio non più in essere	
Villa Aldini**			71*	61
Totale (1)	378	432	757	1120

(1) La somma degli utenti dei servizi residenziali non è la somma degli utenti dei singoli servizi potendo un medesimo utente essere presente in più servizi nel periodo che non comprende i dati relativi a Fantoni e Villa Aldini;

*Dato fornito dall'Ente Gestore poiché non disponibile dal Sistema informativo Garsia;

**I dati fanno riferimento al periodo di apertura del servizio 01/04/2022-30/11/2022. Dato fornito dall'Ente Gestore poiché non disponibile dal Sistema informativo Garsia

*** dato relativo al periodo 01/04/2022-30/11/2022; al di fuori di detto periodo la struttura rientra nel Piano Freddo

Programma “Housing First Co.Bo.”: inserimento in alloggi co-housing di persone, con un’attenzione particolare all’inserimento di target specifici della popolazione definita “vulnerabile”. L’innovazione del programma sta nella centralità dell’elemento “casa”, quale strumento necessario e primario a offrire le possibilità materiali e relazionali affinché le persone possano uscire da una condizione di homelessness.

	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
Nr. persone inserite	79	77	75	74

Gli obiettivi perseguiti, le azioni intraprese, i risultati raggiunti

Nell’area del contrasto alla Grave Emarginazione Adulta le linee strategiche di indirizzo dell’Amministratrice unica si sono sostanziate nel corso del 2022 nelle seguenti azioni:

1. ASP e la sua identità aziendale

- la crescita di processi di collaborazione trasversale e linee di raccordo operativo tra i Servizi dell’Area Coesione sociale di ASP e altri attori del territorio (Questura, Servizi Sociali, terzo settore e privato sociale) grazie anche a progettualità mirate, in particolare sui temi dell’abitare, dell’inclusione attiva, sul sostegno alle persone con fragilità e disabilità, sul supporto all’integrazione interculturale della comunità locale, sulle competenze legali degli operatori dei servizi, sulla formazione e l’inserimento lavorativo
- il consolidamento dei tavoli già avviati in Area coesione sociale che hanno permesso di dare continuità al confronto tra servizi abitativi, protezioni internazionali e grave emarginazione adulta, arricchendolo con un percorso di analisi insieme al servizio minori sul sistema delle pronte accoglienze

2. Sviluppo organizzativo

- ricognizione dei servizi afferenti all’Area Coesione Sociale relativamente al funzionamento degli stessi e al processo di riorganizzazione attivato con il Comune di Bologna con conseguente revisione del modello organizzativo dell’Area

3. Investimento sulle risorse umane

4. Il personale socio-sanitario

5. Sviluppo di servizi a forte integrazione con il sanitario

- promozione della collaborazione tra l’Area Coesione Sociale di ASP e i dipartimenti dell’Azienda AUSL di Bologna salvaguardando le diverse specificità ed esigenze dei servizi aziendali. Rileva, tra queste, per il contrasto alla Grave Emarginazione Adulta il consolidamento di modalità operative di collaborazione con l’AUSL, in particolare con il Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Popolazioni Vulnerabili del DSM-D, l’individuazione di strategie di sistema in attuazione dell’Accordo di Programma, in accordo con l’AUSL e con il Comune di Bologna, il consolidamento e la messa a sistema delle misure di assistenza domiciliare per persone parzialmente non autosufficienti accolte nelle strutture, la diffusione

interna alla rete delle strategie di intervento secondo la metodologia e l'approccio tipico della Riduzione del Danno.

6. Spazi di co-programmazione e di co-progettazione

- progettazione ed avvio delle azioni a contrasto della grave emarginazione adulta attraverso lo strumento della Co-progettazione e dei nuovi finanziamenti (Pon Inclusione - Avviso 4 bis e PNRR) tesi ad ottimizzare gli equilibri tra bisogni della popolazione senza dimora e bisogni dei cittadini con dimora;
- incontri del gruppo di lavoro tra Area Coesione Sociale di ASP Città di Bologna, Comune di Bologna e Polizia locale sulle gravi forme di marginalità nella prospettiva della sicurezza urbana integrata.

7. Innovazione e raccolta fondi

- l'attività di maggiore rilievo si è concentrata sulla presentazione di progetti a valere su PNRR negli ambiti dei Servizi della Grave emarginazione adulta con la riqualificazione dell'immobile di Via Raimondi per Housing first, la realizzazione della stazione di posta via del Milliaro;

8. Servizi abitativi

9. Le potenzialità del patrimonio

10. La redditività del patrimonio

11. La riprogettazione dei "luoghi" di ASP

- individuazione della sede per la futura collocazione dei servizi di coesione sociale

12. Le problematiche strutturali delle CRA

13. I vincoli giuridici e gestionali delle ASP

Servizi di Protezione Internazionale

In attuazione del Piano di Accoglienza Nazionale, ASP Città di Bologna ha consolidato la sua azione rispetto al mandato di dare corso al progetto SAI Metropolitano (Sistema Accoglienza e Integrazione) al fine di realizzare un Sistema territoriale di accoglienza dei migranti programmato e di qualità, superando l'approccio emergenziale.

Il Servizio Protezioni Internazionali si pone a livello cittadino e metropolitano come interlocutore unitario in tema di asilo, garantendo la collaborazione alle Istituzioni coinvolte, quali Prefettura, Questura, Ausl, Autorità Giudiziarie, Servizi Sociali di Comunità e Servizi Sociali Tutela Minori territoriali e Ufficio del Tutore .

A tale servizio afferiscono le funzioni specialistiche in tema di asilo e di protezione, necessarie all'orientamento e alla presa in carico dei soggetti sia adulti sia minori stranieri non accompagnati.

Servizio sociale protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati

Il Servizio Protezioni Internazionali opera, tramite il servizio sociale, svolgendo una funzione di ascolto, orientamento, presa in carico ed accompagnamento all'autonomia, per le persone richiedenti protezione internazionale, e per le persone che hanno ottenuto il riconoscimento ma che non sono ancora radicate sul territorio del Comune di Bologna.

Si fa carico dei minori stranieri non accompagnati, attivando le misure di protezione necessarie, in relazione alle Autorità Giudiziarie competenti (GT, Procura Minori, TM) e ai soggetti istituzionali coinvolti (Ministero Interno, Prefettura, FFOO, Ministero Welfare, Commissione Territoriale); cura il progetto Individualizzato per ogni minore, in collaborazione con le strutture di accoglienza, afferenti ai circuiti FAMI e Sprar.

Servizio sociale protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati

	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
N. prese in carico minori stranieri non accompagnati	712	784	492	675	547
N. prese in carico di persone adulte richiedenti protezioni internazionali	1.685	1.518	925	1.089	381
N. prese in carico di persone che hanno ottenuto il riconoscimento	728	1.551	1.307	1.054	1.106
N. contatti accesso diretto servizio protezioni internazionali	1.770	1242*	742	1.178	1.812

Sistema di protezione rifugiati e richiedenti asilo-Progetti SAI - (triennalità 2017-2020 / 2021-2023)

Nell'ambito del Servizio Protezioni internazionali è attivata un'unità operativa di coordinamento dei progetti SAI attivi a livello metropolitano, in favore di adulti e nuclei famigliari (Progetto ordinari), minori stranieri non accompagnati (progetto MSNA) ed infine in favore di titolari di protezione internazionale con specifiche vulnerabilità sanitarie (Progetto DS/DM)

Nell'ambito della medesima unità operativa viene attuato un presidio delle accoglienze di soggetti vulnerabili in ambiti diversi dal SAI, sia per adulti sia per msna, ed è attiva la collaborazione con la Prefettura per la gestione di casi complessi all'interno dei CAS.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Sistema di protezione rifugiati e richiedenti asilo-Progetti SAI - (triennalità 2017-2020 / 2021-2023)

	Nr. posti SAI Adulti	Nr. posti SAI Vulnerabili	Nr. posti SAI Minori	<i>di cui nr. Vesta Sprar (accoglienza familiare)</i>	Totale posti alla data del report
fino al 31/8/2017	193	0	150		343
sett-dic 2017 (ampliamento)	363	0	150		513
dato puntuale al 31/12/2018	883	60	150	3	1.093
dato medio al 31/12/2018	725	36	127	4,4	888
dato puntuale al 31/12/2019	986	60	226		1.272
dato medio al 31/12/2019	961	60	202	10	1.223
dato puntuale al 31/12/2020	960	60	220		1.240
dato medio al 31/12/2020	960	60	220	15	1.240
dato puntuale al 31/12/2021	1000	96	320	15	1.416
dato medio al 31/12/2021	881	60	265	15	1.206
dato puntuale al 31/12/2022	1302	110	350	15	1.762
dato medio al 31/12/2022	1164	106	421	15	1.692
posti autorizzati dal progetto alla data del report	1650*	110	350	10	2.110

L'ampliamento dei posti è graduale e dipende dall'apertura di nuove strutture e dalla trasformazione dei posti dei centri di accoglienza (CAS).

* fino a maggio 2021 i posti autorizzati erano n. 1.300, da giugno 2021 sono aumentati a n.1.650 per ampliamento servizio di n.350 posti

L'ampliamento dei posti è stata graduale e dipende dall'apertura di nuove strutture e dalla trasformazione dei posti dei centri di accoglienza (CAS).

Contributo richiesto + cofinanziamento progetti SAI	Rendiconto Finale 2018	Rendiconto Finale 2019	Rendiconto Finale 2020	Rendiconto Finale 2021	% utilizzo contributo 2021	Rendiconto Finale 2022*	% utilizzo contributo 2022*
Ordinari	€ 9.924.137	€ 12.816.384	€ 12.572.299	€ 12.212.827	80,0%	n.d.	n.d.
Minori Stranieri non accompagnati (MSNA)	€ 2.887.360	€ 4.220.858	€ 4.860.237	€ 7.012.556	80,6%	n.d.	n.d.
Vulnerabili	€ 1.293.666	€ 2.020.858	€ 1.934.424	€ 2.141.311	78,1%	n.d.	n.d.
Totale	€ 4.105.163	€ 19.058.100	€ 19.366.960	€ 21.366.694	80,0%	n.d.	n.d.

Ulteriori informazioni sono disponibili su: <https://www.bolognacares.it/dati/>

*I dati vengono aggiornati alla chiusura della rendicontazione dei progetti

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Progetti di integrazione lavorativa attivati (tirocinanti, volontariato, ...)

	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
Nr progetti di integrazione lavorativa attivati (tirocinanti, volontari, ...)	797	718	413	557	408
Nr. progetti di integrazione lavorativa attivati fuori Asp	166	111	243	295	103

Pronto intervento sociale (PRIS)

	Totale 2021	Totale 2022
Numero interventi	1.473	1.328
Numero beneficiari	2.011	1.947

Gli obiettivi perseguiti, le azioni intraprese, i risultati raggiunti

Nell'area della Protezione Internazionale le linee strategiche di indirizzo dell'Amministratrice unica si sono sostanziate nel corso del 2022 nelle seguenti azioni:

1. ASP e la sua identità aziendale
 - la crescita di processi di collaborazione trasversale e linee di raccordo operativo tra i Servizi dell'Area Coesione sociale di ASP e altri attori del territorio (Questura, Servizi Sociali, terzo settore e privato sociale) grazie anche a progettualità mirate, in particolare sui temi dell'abitare, dell'inclusione attiva, sul sostegno alle persone con fragilità e disabilità, sul supporto all'integrazione interculturale della comunità locale, sulle competenze legali degli operatori dei servizi, sulla formazione e l'inserimento lavorativo
 - il consolidamento dei tavoli già avviati in Area coesione sociale che hanno permesso di dare continuità al confronto tra servizi abitativi, protezioni internazionali e grave emarginazione adulta, arricchendolo con un percorso di analisi insieme al servizio minori sul sistema delle pronte accoglienze
2. Sviluppo organizzativo
 - ricognizione dei servizi afferenti all'Area Coesione Sociale relativamente al funzionamento degli stessi e al processo di riorganizzazione attivato con il Comune di Bologna con conseguente revisione del modello organizzativo dell'Area
3. Investimento sulle risorse umane
4. Il personale socio-sanitario
5. Sviluppo di servizi a forte integrazione con il sanitario
 - promozione della collaborazione tra l'Area Coesione Sociale di ASP e i dipartimenti dell'Azienda AUSL di Bologna salvaguardando le diverse specificità ed esigenze dei servizi aziendali. Per le Protezioni Internazionali sono state promosse forme di integrazione nell'ambito della presa in carico dell'utenza adulta (sperimentazione ETI dedicata), la definizione e valorizzazione di ruolo e funzioni del Servizio di consultazione culturale in collaborazione con il DSM e allo studio di fattibilità per l'attivazione, in via sperimentale, di una struttura per l'accoglienza di soggetti in dimissioni post-acuzie dai reparti psichiatrici, nell'ambito del SAI DS_DM. Per il PRIS è stato implementato il servizio di continuità ospedale-territorio, con possibile attivazione di collaborazione con AOSP S. Orsola.
6. Spazi di co-programmazione e di co-progettazione

- pubblicazione avviso per l'avvio della procedura di Co-progettazione per la gestione dei servizi di accoglienza integrata (SAI) in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e complementare e di minori stranieri non accompagnati;
 - incontri del gruppo di lavoro tra Area Coesione Sociale di ASP Città di Bologna, Comune di Bologna e Polizia locale sulle gravi forme di marginalità nella prospettiva della sicurezza urbana integrata.
7. Innovazione e raccolta fondi
 8. Servizi abitativi
 9. Le potenzialità del patrimonio
 10. La redditività del patrimonio
 11. La riprogettazione dei “luoghi” di ASP
 - individuazione della sede per la futura collocazione dei servizi di coesione sociale
 12. Le problematiche strutturali delle CRA
 13. I vincoli giuridici e gestionali delle ASP

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Patrimonio immobiliare, artistico e agrario

Il nostro patrimonio immobiliare, artistico ed agrario, è espressione di centinaia di anni di storia della Città di Bologna. L'ottica con la quale viene gestito è quella della efficienza economica, mediante la collocazione sul mercato dei nostri beni ricercando la maggiore redditività possibile; il fine ultimo è quello di sostenere, attraverso la redditività del patrimonio, i costi del sistema di welfare cittadino.

Bandi pubblici aperti a tutti e contratti di affitto calmierati sono le modalità di locazione alle quali ci orientiamo seguendo un'ottica di trasparenza e pari opportunità; registriamo delle morosità, sia da parte di inquilini che di titolari di attività, per recuperarle abbiamo implementato procedure specifiche.

Le nostre operazioni di gestione, valorizzazione e redditività, sono accomunate da un unico filo conduttore, restituire alla Città, alla comunità, alle persone quanto più valore possibile per generare un sistema di welfare migliore.

Indici di redditività del patrimonio disponibile

<i>Indice di redditività LORDA del patrimonio disponibile</i>	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	Valore	Indice (%)	Valore	Indice (%)	Valore	Indice (%)
Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni al netto delle relative imposte (Ires ed Imu)	5.519.414 €	4,21%	5.525.348 €	4,21%	6.138.322 €	4,64%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale (valore storico)	131.067.927 €		131.282.914 €		132.172.301 €	

<i>Indice di redditività NETTA del patrimonio disponibile</i>	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	Valore	Indice (%)	Valore	Indice (%)	Valore	Indice (%)
Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile: affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (al lordo della sterilizzazione)	1.139.630 €	0,87%	1.273.564 €	0,97%	1.695.761 €	1,28%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale (valore storico)	131.067.927 €		131.282.914 €		132.172.301 €	

Redditività lorda: ricavi da gestione immobili del patrimonio disponibile

Voce di ricavo	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
Fitti attivi da fondi e terreni - 30040101	€ 1.491.424	€ 1.407.340	€ 1.408.933
Fitti attivi da fabbricati urbani 30040102	€ 6.119.850	€ 6.032.102	€ 6.187.514
Fitti attivi fabbricati attività sociale - 30040104			€ 94.395
Altri fitti attivi istituzionali - 30040103 (parte)	€ 74.404	€ 77.571	€ 77.998
Totale fitti	€ 7.685.677	€ 7.517.013	€ 7.768.840

Sono esclusi dalla rappresentazione i fitti istituzionali pagati dalle cooperative per la gestione dei servizi accreditati.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Morosità Inquilini

Sono di seguito esposte le posizioni prese in carico, fino al 31/12/2022, con l'attuale sistema di recupero crediti.

	posizioni al 31/12/2020		posizioni al 31/12/2021		posizioni al 31/12/2022	
	n.	Valore crediti scaduti e non incassati al 31/12/2020	n.	Valore crediti scaduti e non incassati al 31/12/2021	n.	Valore crediti scaduti e non incassati al 31/12/2022
Prese in carico Totali	602	€ 3.729.817	610	€ 3.079.952	613	€ 2.775.516
<i>di cui posizioni chiuse</i>	296	€ 186.653	315	€ 160.713	342	€ 126.807
<i>di cui posizioni aperte</i>	306	€ 3.543.164	295	€ 2.919.238	271	€ 2.648.710

Dettaglio andamento per soggetto di presa in carico

	n. posizioni	Valore crediti scaduti e non incassati al 31/12/2021 sulle posizioni in carico al 31/12/2022	Valore crediti scaduti e non incassati al 31/12/2022	variazione di periodo (+ aumento morosità, - diminuzione morosità)	% variazione su crediti iniziali
Prese in carico fino al 31/12/2022	613	3.088.976	2.775.516	-313.459	-10,1%
<i>di cui affidati a Legale (interno ed esterno)</i>	63	€ 594.014	€ 395.275	-€ 198.739	-33,5%
<i>di cui Ingiunzione fiscale (Municipia)</i>	95	€ 819.076	€ 781.895	-€ 37.181	-4,5%
<i>di cui Serv. Rec. Crediti Asp</i>	376	€ 970.926	€ 907.075	-€ 63.850	-6,6%
<i>di cui pignoramenti</i>	19	€ 99.074	€ 90.218	-€ 8.855	-8,9%
<i>di cui sfratti in corso/da avviare ingiunzione fiscale</i>	60	€ 605.886	€ 601.053	-€ 4.833	-0,8%

Patrimonio immobiliare di ASP in uso ai servizi di Coesione Sociale

	N. al 31/12/2022
Immobili ASP valorizzati nel Contratto di servizio	7 unità
Immobili ASP con contratto di locazione a gestori della Coesione sociale ASP (SAI, servizi abitativi)	23 unità per 21 contratti
Convenzioni, comodati a titolo gratuito/oneroso	in fase di rilevazione

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

La Quadreria di ASP e patrimonio artistico

Nella sala storica di Via Marsala n.7 è ospitata “La Quadreria”, un museo che restituisce alla città di Bologna tavole e tele di maestri prevalentemente locali dal Cinquecento al Settecento appartenenti al vasto patrimonio artistico di ASP Città di Bologna. La Quadreria, inaugurata il 24 Novembre 2016, è stata inserita all’interno dei Musei Cittadini, permettendo di restituire alla città il valore aggiunto che le sue opere esposte possiedono, sviluppando così cultura, condivisione e coscienza civica.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
N. giornate di apertura / anno alla città	304	304	44	130	284
N. visitatori	4.449	6.526	1209	269	2574 *
N. eventi temporanei	24	31	0	0	9
Prestiti di beni artistici di proprietà di Asp: n. contratti stipulati	n.1 comodato di prestito	n.1	0	0	1

*di cui 21 visite guidate

Negli anni 2020 e 2021, le attività sono sensibilmente ridotte a causa della pandemia da Covid_19; si registra un incremento dei visitatori a partire dal 2022.

Gli obiettivi perseguiti, le azioni intraprese, i risultati raggiunti

Nell’area Patrimonio le linee strategiche di indirizzo dell’Amministratrice unica si sono sostanziate nel corso del 2022 nelle seguenti azioni:

1. ASP e la sua identità aziendale
2. Sviluppo organizzativo
 - adozione di nuovo software per la gestione del patrimonio immobiliare con integrazione della gestione dei contratti di locazione, la gestione condominiale e la gestione fiscale, fondamentale per valorizzare le potenzialità e la redditività del patrimonio;
3. Investimento sulle risorse umane
4. Il personale socio-sanitario
5. Sviluppo di servizi a forte integrazione con il sanitario
6. Spazi di co-programmazione e di co-progettazione
7. Innovazione e raccolta fondi
8. Servizi abitativi
9. Le potenzialità del patrimonio
 - la candidatura di una proposta progettuale *NextGenerationEU* avente ad oggetto la rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura per un immobile di proprietà di ASP Città di Bologna;
 - attuazione, verifica e monitoraggio delle attività di manutenzione ordinaria da eseguire negli stabili di proprietà ASP Città di Bologna ricompresi nel protocollo di cooperazione attuativo con ACER;
 - condivisione della circolare sugli aspetti fiscali e contabili del protocollo ASP-ACER avente come oggetto l’attività di supporto fiscale e contabile nella prosecuzione del protocollo di cooperazione attuativo tra ASP ed ACER.
10. La redditività del patrimonio

- candidatura al concorso internazionale C40 per la valorizzazione attraverso la rigenerazione urbana di un complesso immobiliare di ASP Città di Bologna;
 - iscrizione a ruolo di procedure per convalida locatizia per il recupero del possesso di immobili occupati, causa morosità o per finita locazione;
 - avvio operativo nuovo *software* per la gestione del patrimonio immobiliare;
 - progetto di valorizzazione del complesso immobiliare Centro Arno: incontri con interlocutori pubblici e privati per l'individuazione di spazi di interesse pubblico, ottimizzazione degli spazi e sottoscrizione contratti;
 - conclusione accordi con Enti pubblici per locazione non abitativa (Agenzia Regionale per il Lavoro, Azienda ospedaliera Sant'Orsola);
 - definizione di una procedura aziendale di programmazione e monitoraggio degli investimenti e degli interventi per il mantenimento del patrimonio volta alla riduzione delle tempistiche di manutenzione e rilocalizzazione degli immobili;
 - realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili ricompresi all'interno dei bandi di locazione;
 - conclusione della progettazione impianti di climatizzazione estiva di un immobile.
11. La riprogettazione dei "luoghi" di ASP
- trasferimento del Centro per le famiglie in una nuova unità immobiliare e destinazione di Via de' Carracci al Servizio Unità di strada;
 - individuazione della sede per la futura collocazione dei servizi di coesione sociale;
 - adesione alla convezione Sie4 per interventi di riqualificazione energetica di immobili di proprietà.
12. Le problematiche strutturali delle CRA
- la progettazione rivolta alla riqualificazione energetica degli impianti di raffrescamento nei locali del Centro Servizi Albertoni, Centro Servizi Giovanni XXIII, Centro Servizi Lercaro;
 - la progettazione dei nuovi spogliatoi della struttura di via Saliceto;
 - l'analisi dei percorsi sporco e pulito del Centro Servizi di Viale Roma tenuto conto anche delle interazioni con la Cooperativa ente gestore di nuclei di CRA presenti nel centro servizio e individuazione delle soluzioni con la definizione dei nuovi percorsi rappresentati su planimetria.
13. I vincoli giuridici e gestionali delle ASP

Parte III: Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate

1. Risorse economico-finanziarie

Di seguito si illustrano le modalità di acquisizione e di impiego delle risorse economiche e finanziarie relative alla gestione caratteristica, attraverso la rielaborazione dei dati relativi al Bilancio consuntivo 2022, al fine di rendere con maggior chiarezza il quadro economico-finanziario e patrimoniale dell'ASP.

In una logica di implementazione progressiva degli indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie si riportano di seguito gli indicatori complessivi suddivisi tra Prospetti e Indici attraverso riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, indici di bilancio e rendiconto finanziario di liquidità.

Il rendiconto finanziario di liquidità illustra le modalità di acquisizione e di impiego delle risorse monetarie rispetto al periodo di riferimento e permette di valutare prospetticamente il grado di solvibilità aziendale.

I. Prospetti

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	83.876.410		87,28%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	8.143.373		8,47%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	1.656.923		1,72%
+ contributi in conto esercizio	2.422.758		2,52%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:	0		0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)	0		0,00%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)		96.099.464	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici	666.013		0,69%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici	73.328		0,08%
"-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)	77.549.752		80,70%
- Ammortamenti:	822.160		0,86%
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.873.131		
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	-5.050.971		
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti	541.064		0,56%
-Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)	15.680.625		16,32%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)		766.522	0,80%
+ proventi della gestione accessoria:	1.269.594		1,32%
- proventi finanziari	83.017		
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	1.186.577		
- oneri della gestione accessoria:	4.024.184		4,19%
- oneri finanziari	31.683		
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	3.992.501		
Risultato Ordinario (RO)		-1.988.068	-2,07%
+/- proventi oneri straordinari:	2.941		0,31%
Risultato prima delle imposte		-1.985.127	-2,07%
- imposte sul "reddito":	526.357		0,55%
- IRES	526.357		
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)			
Risultato Netto (RN)		-2.511.484	-2,61%

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE CIRCOLANTE			33.298.741		18,21%
<i>Liquidità immediate</i>		2.865.226			1,57%
. Cassa	12.677			0,01%	
. Banche c/c attivi	2.521.755			1,38%	
. c/c postali	330.794			0,18%	
.					
<i>Liquidità differite</i>		30.115.280			16,47%
. Crediti a breve termine verso la Regione	392.117			0,21%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia	0			0,00%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	1.720.774			0,94%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	1.331.428			0,73%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	531.890			0,29%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	974			0,00%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	0			0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	1.992.497			1,09%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	3.039.684			1,66%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	21.225.128			11,61%	
(-) Fondo svalutazione crediti	-2.639.460			-1,44%	
. Ratei e risconti attivi	976.617			0,53%	
. Titoli disponibili	1.543.633			0,84%	
<i>Rimanenze</i>		318.235			0,17%
. rimanenze di beni socio-sanitari	239.224			0,13%	
. rimanenze di beni tecnico-economici	79.011			0,04%	
. Attività in corso	0				
. Acconti	0				
CAPITALE FISSO			149.527.111		81,79%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		148.689.822			81,33%
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	68.820.770			37,64%	
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	132.172.300			72,29%	
. Impianti e macchinari	3.125.378			1,71%	
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	1.430.009			0,78%	
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	5.065.983			2,77%	
. Mobili e arredi di pregio artistico	10.888.951			5,96%	
. Automezzi	672.643			0,37%	
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	1.323.607			0,72%	
(-) Fondi ammortamento	-80.346.399			-43,95%	
(-) Fondi svalutazione	0			0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	5.536.579			3,03%	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		830.212			0,45%
. Costi di impianto e di ampliamento	0			0,00%	
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0			0,00%	
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	940.580			0,51%	
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0			0,00%	
. Migliorie su beni di terzi	8.387			0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	71.675			0,04%	
. Altre immobilizzazioni immateriali	1.358.926			0,74%	
(-) Fondi ammortamento	-1.549.356			-0,85%	
(-) Fondi svalutazione				0,00%	
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		7.077			0,00%
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	0			0,00%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	6.077			0,00%	
. Partecipazioni strumentali	1.000			0,00%	
. Altri titoli	0			0,00%	
TOTALE CAPITALE INVESTITO			182.825.853		100,00%

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

PASSIVITA' – FINANZIAMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE DI TERZI			44.284.217		24,22%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		40.172.705			21,97%
. Debiti vs Istituto Tesoriere	0			0,00%	
. Debiti vs fornitori	16.178.447			8,85%	
. Debiti a breve termine verso la Regione	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso la Provincia	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	1.367.178			0,75%	
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	3.992			0,00%	
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	40.882			0,02%	
. Debiti a breve termine verso l'Erario	876.966			0,48%	
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	0			0,00%	
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	849.803			0,46%	
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	727.962			0,40%	
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	2.317.865			1,27%	
. Quota corrente dei mutui passivi	262.351			0,14%	
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	16.548.243			9,05%	
. Fondo imposte (quota di breve termine)	0			0,00%	
. Fondi per oneri futuri di breve termine	0			0,00%	
. Fondi rischi di breve termine	0			0,00%	
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	0			0,00%	
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine				0,00%	
. Ratei e risconti passivi	999.016			0,55%	
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		4.111.512			2,25%
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	0			0,00%	
. Mutui passivi	1.809.862			0,99%	
. Altri debiti a medio-lungo termine	0			0,00%	
. Fondo imposte	16.336			0,01%	
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	2.257.477			1,23%	
. Fondi rischi a medio-lungo termine	27.837			0,02%	
CAPITALE PROPRIO			138.541.636		75,78%
<i>Finanziamenti permanenti</i>		138.541.636			75,78%
. Fondo di dotazione	37.282.549			20,39%	
(-) crediti per fondo di dotazione	-29.415			-0,02%	
. Contributi in c/capitale	102.914.350			56,29%	
(-) crediti per contributi in c/capitale	0			0,00%	
(-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto	0			0,00%	
. Donazioni vincolate ad investimenti	1.186.737			0,65%	
. Donazioni di immobilizzazioni	672.876			0,37%	
. Riserve statutarie	-2			0,00%	
. Utili di esercizi precedenti	-973.975			-0,53%	
(-) Perdite di esercizi precedenti	-2.511.484			-1,37%	
. Utile dell'esercizio	0			0,00%	
(-) Perdita dell'esercizio				0,00%	
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			182.825.853		100,00%

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	2022
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	- 2.511.484
+Ammortamenti	5.873.131
+ svalutazioni	-
+ accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	541.064
+Minusvalenze	167
-Plusvalenze alienazione	
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni ammortamenti)	- 5.050.971
FLUSSO CASSA POTENZIALE	- 1.148.093
-Incremento/-decremento Crediti (al lordo eventuale svalutazione)	2.805.733
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	- 295.149
-Incremento/+decremento Rimanenze	73.328
+Incremento/-decremento Fondi (al lordo accantonamenti)	- 447.411
+Incremento/-decremento Debiti (al netto dei mutui mutui)	698.638
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 105.881
+Incremento/-decremento Patrimonio netto (al netto dell'utile)	- 4.892.994
-Incremento/+decremento Crediti inerenti il patrimonio netto	
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	- 3.311.829
-Decrementi/+incrementi Mutui	- 245.238
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al lordo ammortamenti)	- 241.453
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al lordo ammortamenti e sterilizzazioni)	2.438.688
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni/attività finanziarie	164
FABBISOGNO FINANZIARIO	- 1.359.668
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	- 1.359.668
Fondo di cassa iniziale	4.224.894
SALDO DI CASSA NETTO FINALE	2.865.226

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

II. Indici

A) Indici di liquidità

Indici di liquidità generale o "Current Ratio"

Attività correnti	33.298.741		=	
Finanziamenti di terzi a breve termine	40.172.705			0,83

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Liquidità immediate e differite	32.980.506		=	
Finanziamenti di terzi a breve termine	40.172.705			0,82

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

Debiti medi vs fornitori	18.449.196		x 360 =	
Acquisti totali	62.609.769			106,08

Tempi medi di pagamento di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi:

Crediti medi da attività istituzionale	4.928.972		x 360 =	
Ricavi per attività istituzionale	69.208.747			25,64

L'indice è costruito facendo riferimento ai soli crediti e ricavi per attività di servizi alla persona

Crediti medi da attività istituzionale	8.647.523		x 360 =	
Ricavi per attività istituzionale	77.086.870			40,38

L'indice è costruito facendo riferimento ai crediti e ricavi per attività di servizi alla persona e da utilizzo patrimonio immobiliare

B) Indici di redditività

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

Risultato netto	-2.511.484		= -	
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	766.522			3,28

Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico

Indice di onerosità finanziaria

Oneri finanziari	31.683		=	
Capitale di terzi medio	2.444.650			0,01

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*	6.138.322		=	
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	132.172.301			0,04

* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole

Il valore dei fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale è qui inteso come valore storico incrementato del valore delle migliorie e di eventuali acquisizioni

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile*	1.273.564	=	0,01
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	132.172.300		

* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (al lordo della sterilizzazione).

Il valore dei fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale è qui inteso come valore storico incrementato del valore delle migliorie e di eventuali acquisizioni

N.B: Gli indici di redditività del patrimonio immobiliare disponibile sono confrontabili a livello regionale solo nel caso in cui gli immobili siano stati valutati con i medesimi criteri.

A tal proposito è necessario utilizzare i valori catastali determinati ai fini Imu (in caso di modifiche normative di provvederà ai relativi aggiornamenti).

C) Indici di solidità patrimoniale

Indici di copertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	142.653.148	=	0,95
Immobilizzazioni	149.527.111		

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

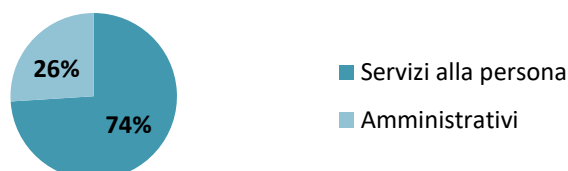
Capitale proprio	138.541.636	=	0,93
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	149.527.111		

2. Risorse umane

All'interno dell'ambito distrettuale di riferimento, ASP Città di Bologna si conferma quale unico soggetto pubblico gestore e produttore di servizi alla persona intesi in senso ampio.

L'organizzazione aziendale continua a prevedere la prevalente presenza di personale che, per tipo di attività, svolge un servizio afferente all'Area dei Servizi alla persona e/o a diretto contatto con l'utenza, affiancato e sostenuto da figure amministrative e tecniche di staff.

Si rileva che la **percentuale di dipendenti che opera nell'Area dei Servizi alla persona è quella prevalente**, pari al 74% - di cui il 16% afferente al Servizio di Facility Management². La parte restante dei dipendenti, il 26%, opera nei servizi amministrativi e tecnici.



Dati analitici relativi al personale dipendente

La tabella sottostante riporta i dati riferiti al personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato al 31 Dicembre di ogni anno (ivi compreso il personale in posizione di comando e il personale in aspettativa):

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2020	2021	2022
Dipendenti a tempo indeterminato	377	372	385
Dipendenti a tempo determinato	81	36	24
TOTALE	458	408	409

Nel 2022 il numero dei lavoratori e delle lavoratrici si è sostanzialmente attestato sul valore in termini assoluti dell'anno precedente.

Ripartizione del personale dipendente per categoria: dati triennio 2020-2021-2022

Categoria	2020		2021		2022	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
B	236	48,77	199	48,77	184	44,99
C	104	25	102	25	109	26,65
D	84	18,38	75	18,38	82	20,05
Posizioni organizzative, Incarichi di alta professionalità ex art. 110 TUEL (dal 2020)	26	5,88	24	5,88	26	6,36
Dirigenti, Direttore Generale	8	1,96	8	1,96	8	1,96
TOTALE	458	100%	408	100%	409	100%

² Gli ambiti di intervento del Servizio Facility Management possono essere identificati principalmente di tipo "alberghiero": accoglienza/portinerie, guardaroba/lavanolo, gestione trasporti/parco-auto aziendale, gestione magazzini materiale di consumo e magazzini mobilio, manutenzione patrimonio indisponibile, manutenzione aree verdi, manutenzione automezzi, manutenzione mobili e attrezzature socio-sanitarie, urp- gestione accoglienza, coordinamento socio-sanitario trasversale, gestione parrucchiere/podologhe/barbiere, traslochi e sgomberi, oltre a ristorazione e igiene ambientale.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Trend età media

	al 31/12/2019	al 31/12/2020	al 31/12/2021	al 31/12/2022
Media età anagrafica dei dipendenti	47,47	47,24	48,86	48,84

Si rileva, nel 2022, una media dell'età anagrafica dei dipendenti relativamente in linea con l'anno precedente, e con il dato nazionale.

Le nuove assunzioni che sono previste nel corso del 2023, vista la forte partecipazione di giovani, potrà contribuire ad abbassare il dato medio.

La suddivisione dei dipendenti per genere

Resta fortemente prevalente la componente femminile, impegnata a tutti i livelli, compresi quelli dirigenziali e direttivi.

	Uomini	%	Donne	%	Totale
Anno 2020	128	27,95%	330	72,05%	458
Anno 2021	116	28,43%	292	71,57%	408
Anno 2022	110	26,90%	299	73,10%	409

(*compreso nella rilevazione il personale in aspettativa ed escluso il personale in comando in entrata da altro ente)

Tutela e garanzie dei diritti contrattuali: maternità, aspettativa

Nel corso dell'anno 2022, ASP Città di Bologna ha garantito al proprio personale dipendente l'applicazione e la piena fruizione di tutti gli istituti contrattuali di tutela miranti a conciliare le esigenze lavorative con quelle di cura familiare.

Nel prospetto a seguire si evidenziano le giornate di astensione dal lavoro per maternità usufruite dal personale di ASP nel corso del 2022:

Giorni di astensione per maternità	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Interdizione anticipata	3	696	455
Astensione obbligatoria	405	937	610
Astensione facoltativa	1.415	652,5	891,5
Malattia figlio retribuita (al 100%)	244	114	164
Totale	2.067	2.399,5	2.120,5

A seguito dell'emergenza Covid-19 e dei vari decreti emergenziali in vigore anche nell'anno 2022, l'Azienda ha riconosciuto nell'ambito dei congedi parentali ulteriori 27 giornate retribuite al 50%.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

La determinazione delle assenze medie retribuite di ogni dipendente

	N. dipendenti medi	Totale assenze retribuite	Giorni medi
Anno 2019	454,48	13.679	30,1
Anno 2020	444,43	18.322	41,23
Anno 2021	413,95	13.130	31,30
Anno 2022	403,75	14.630	36,23

Rispetto al primo periodo di pandemia da Covid-19 - anno 2020, il dato relativo al 2022 evidenzia una diminuzione delle assenze a rilevanza economica. Tuttavia, sia rispetto all'anno 2019, situazione pre-emergenziale, sia rispetto all'anno 2021, il dato relativo al 2022 evidenzia un aumento delle stesse.

Illustrazione delle politiche sul personale

Le politiche delle risorse umane si concretizzano ed evolvono nell'attenzione crescente al benessere organizzativo e alla valorizzazione del capitale umano, nella crescente consapevolezza che essa non può essere disgiunta dalla valutazione del potenziale di ciascuno e, nel contempo, dall'importanza di cogliere la diversità di cui è portatrice ogni persona.

Nel corso dell'anno 2022, ASP Città di Bologna ha proseguito e consolidato percorsi di valorizzazione delle proprie risorse umane, principalmente mediante:

- la redazione di un nuovo *Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)*, relativo al biennio 2022-2024: un questionario mirato alla raccolta dei dati relativi alle abitudini negli spostamenti quotidiani all'interno del territorio metropolitano di Bologna, ha portato l'Azienda ad un'analisi volta ad una pianificazione di lungo respiro diretta alla riduzione delle emissioni e all'incentivazione di forme di trasporto alternativo all'utilizzo massivo dell'auto personale, quali il ricorso al trasporto pubblico locale; tra le misure di incentivazione (che vedranno, i loro primi effetti, a partire dal 2023) l'accesso ai finanziamenti del Progetto React-EU/PON Metro, grazie al quale il personale dipendente dell'Azienda potrà usufruire di una notevole riduzione del costo dell'abbonamento speciale annuale. La percentuale di adesione al sondaggio, rispetto all'ultimo anno di rilevazione (2018), è notevolmente incrementata, passando dal 24% al 52,91% (53,83% con riferimento ai dati assunzione riferiti all'epoca dell'inserimento dei dati nel Mobility Management System), con un incremento netto di 28,91% (29,83%) punti percentuali: questo a piena dimostrazione di un aumentato interesse e sensibilizzazione, del personale, rispetto ai temi trattati, e alle diverse misure di incentivazione della mobilità sostenibile sul territorio metropolitano sondate e proposte.
- il consolidamento, a regime ed in fase post-emergenziale, della disciplina del lavoro agile (si veda dettaglio nel paragrafo a seguire);
- il consolidamento del proprio sistema interno di gestione della *performance*, sia per il personale del comparto che per il personale con qualifica dirigenziale.

Assunzioni e selezioni

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un numero elevato di assunzioni di personale, presso i diversi Servizi e Direzioni aziendali, effettuate in larga parte a seguito della conclusione di 4 rilevanti selezioni pubbliche per l'assunzione di figure di Istruttori Amministrativi e Direttivi, sia in Area amministrativo-contabile che in Area giuridico-amministrativa, nonché della selezione, nell'ambito della Coesione Sociale, per il profilo di Specialista Tecnico degli interventi di promozione e coordinamento dello sviluppo sociale, presso i Servizi Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta, Abitativi e Protezioni Internazionali.

In attesa della copertura dei posti vacanti tramite selezione pubblica per le figure infermieristiche, indetta nel mese di settembre in forma congiunta con altre ASP della Città Metropolitana di Bologna per un totale complessivo di n° 62 posti messi a concorso (selezione espletata nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, e conclusasi con l'approvazione della Graduatoria finale di merito nel mese di febbraio 2023), è proseguita l'adesione alla procedura di Manifestazione di interesse della Regione Emilia-Romagna per professionisti di area sanitaria formati all'estero, assumendo a tempo determinato, in relazione al periodo di emergenza pandemica da Covid-19, concretizzatasi nell'assunzione di n° 2 Infermieri.

Sono poi proseguite, in ambito socio-sanitario, le assunzioni di Responsabili delle Attività Assistenziali (R. A. A.) a tempo determinato, attraverso lo scorrimento della graduatoria in essere per assunzioni a termine, legate ad esigenze di sostituzione e/o copertura di lunghe assenze dal servizio.

Presso i Servizi sociali per la Domiciliarità, è stata esperita e conclusa una procedura di stabilizzazione riservata al personale titolare di contratto a tempo determinato con profilo di Assistente Sociale Cat. D, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D. Lgs. n. 75/2017, così come modificato dall'art. 1 comma 3-bis del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in L. 25 febbraio 2022, n. 15, che ha condotto all'assunzione, a tempo pieno ed indeterminato, di n° 2 Assistenti Sociali.

È stata espletata e conclusa la selezione pubblica comparativa per il conferimento dell'incarico di alta specializzazione a tempo determinato -ex art. 110 c. 1 D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.- di Istruttore Direttivo Specialista Tecnico, Responsabile del Servizio Manutenzione Incrementativa con ruolo di "Coordinatore tecnico Building Management" presso l'Area del Patrimonio.

Sono state inoltre indette, espletate e concluse entro il termine dell'anno n° 2 procedure dirette al conferimento di incarichi di natura dirigenziale, e nello specifico l'assunzione a tempo determinato extra-dotazione organica di un Dirigente all'interno dell'Area Coesione Sociale (concretizzatasi ad inizio ottobre), e l'assunzione a tempo determinato del Direttore del Patrimonio (concretizzatasi a metà del mese di novembre).

Le cessazioni del rapporto di lavoro sono state invece complessivamente n. 42 (in netta diminuzione rispetto allo scorso anno, che erano 72), così ripartite:

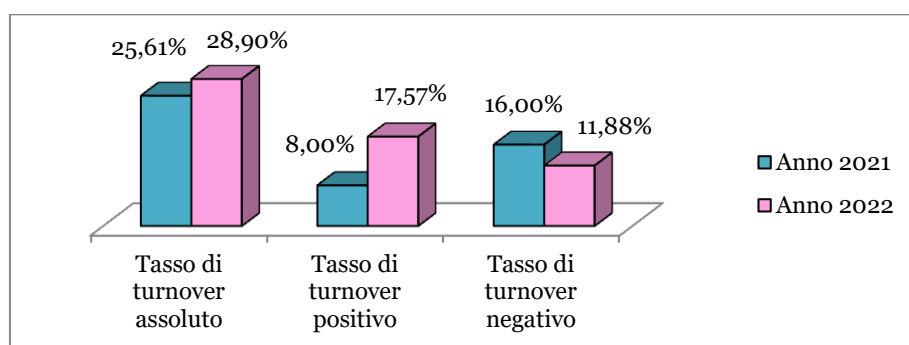
TIPOLOGIA CESSAZIONE	N. DIMESSI
DIMISSIONI VOLONTARIE	26
PENSIONAMENTO/RISOLUZIONE PER INABILITÀ	13
MOBILITÀ ESTERNA - STABILIZZAZIONE COMANDO IN USCITA	2
MOBILITÀ ESTERNA - TRASFERIMENTO PRESSO ALTRO ENTE	1
ALTRA CAUSA	0
TOTALE	42

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Tasso di turnover aziendale biennio 2021-2022

Il dato relativo al turn-over del personale, inteso sia in termini complessivi/assoluti che in termini positivi e negativi (ovvero nuove assunzioni/riassunzioni ed uscite dal servizio, variamente intese) rappresenta un indicatore rilevante nel monitorare la rotazione dei dipendenti che si è verificata in corso d'anno.

Il grafico riportato a seguire illustra i dati del flusso di turn-over risultante dal confronto del biennio 2021-2022; dal confronto tra i livelli assoluti di tasso di *turn-over* emerge un lieve incremento, in termini assoluti (→entrati + usciti nel periodo/organico medio del periodo)*100, nell'anno 2022, rispetto al dato dell'anno precedente.



Emerge inoltre un abbassamento per quanto concerne i dati sul *turn-over* negativo (→usciti nel periodo / organico inizio periodo*100), e parallelamente risulta notevolmente incrementato, rispetto all'anno precedente, il tasso di *turn-over* positivo (→entrati nel periodo/organico inizio periodo*100), frutto delle numerose assunzioni effettuate in corso d'anno.

N. Lavoratori medi in somministrazione al 31/12/2022			
	2020	2021	2022
Direzione Servizi alla Persona	141,33	167,94	198,26
Altre Direzioni	4,67	8,38	5,67
TOTALE	146,00	176,32	203,93

Nr. medio lavoratori - Unità Lavorative Annue (ULA)*

Area attività	nr. medio lavoratori CONSUNTIVO al 31 dicembre 2022		
	Dipendenti	Somministrati	Totale
AMMINISTRAZIONE/PATRIMONIO/ FACILITY MANAGEMENT	103,8	4,8	108,6
ANZIANI	215,1	180,6	395,7
COMUNI PERSONA	22,0	0,2	22,2
GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA	4,3	1,2	5,4
MINORI	12,9	1,2	14,0
PROTEZIONI INTERNAZIONALI	16,8	20,7	37,5
SERVIZI SOCIALI DOMICILIARITA'	23,4	3,8	27,2
SERVIZI ABITATIVI	5,5	2,3	7,8
Totale complessivo	403,8	214,6	618,4

*ULA identifica il numero complessivo di occupati nell'anno corrispondente a quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi in rapporto al valore percentuale di part-time e di giorni di presenza (per dimessi e assunti). Esempio: lavoratore part-time 50% vale 1 unità (testa) ma 0,5 come ULA, lavoratore assunto il 01/09 fino al 31/12 vale 1 unità (testa) ma 0,33 come ULA (4/12).

Rispetto alle unità medie inserite nella previsione economica di budget iniziale (616,1 lavoratori), le unità medie al 31/12/2022 risultano superiori per 2,3 unità medie. I lavoratori inseriti con contratto di somministrazione rappresentano il 34,7% della forza lavoro.

Tirocini accolti nelle strutture ASP

ASP Città di Bologna permette da diversi anni l'attivazione di tirocini agli studenti che si appresteranno, finito il loro percorso di studi, ad approcciarsi al mondo del lavoro. Diventando una luogo di formazione, si instaura un rapporto di crescita reciproca, da una parte i ragazzi apprendono e sedimentano competenze specifiche, dall'altra i dipendenti di ASP apprendono a loro volta competenze trasversali. I percorsi di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio sono infatti un motivo di sviluppo di ambo le parti.

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Nr. tirocini	683	395	51	78	70
<i>di cui studenti</i>	665	385	49	73	68
<i>di cui non studenti</i>	18	10	2	5	2

A partire dall'anno 2020, i tirocini sono sensibilmente ridotti a causa della pandemia da Covid-19

Sistema retributivo e premiante

Andamento delle relazioni sindacali - Contratto integrativo decentrato 2022 ed utilizzo del Fondo incentivante

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2022 (la cui Pre-intesa è stata sottoscritta a dicembre 2022) ha previsto l'attivazione ed il riconoscimento delle progressioni economiche orizzontali per ciascuna delle categorie economiche di riferimento, ed ha confermato una modalità che prevede quali criteri determinanti per il riconoscimento dell'incentivo economico di produttività, il merito e la valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Il sistema prevede infatti che alla performance organizzativa venga destinato il 45% dei premi complessivi, mentre a quella individuale il 55% dei premi complessivi, ivi compresa la quota da destinare al differenziale del premio individuale.

Per quanto concerne, poi, le assenze con incidenza sulla produttività, si è confermato il criterio che non considera come assenza le giornate di riposo o festive non lavorative all'interno del periodo di malattia, e, in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica nazionale da Covid-19, anche per l'anno 2022 sono stati esentati dal computo dei giorni di assenza considerati validi per il conteggio del premio incentivante, i giorni di malattia Covid-19, i giorni di isolamento fiduciario e di quarantena per Covid-19, i periodi di assenza dei "lavoratori fragili", le assenze a copertura oraria per accertamenti sanitari legati al Covid-19 ed i giorni di congedo parentale al 50% e i congedi parentali non retribuiti legati alle assenze scolastiche per quarantena o accertata positività dei figli minori di anni 16, temporalmente vigenti nell'arco del 2022.

Lo scorso 16 Novembre è inoltre stato sottoscritto il nuovo CCNL Funzioni Locali relativo al triennio 2019-2021: l'articolato contrattuale prevede numerosi istituti di considerevole impatto su molteplici aspetti della gestione del personale (quali, a mero titolo di esempio, un nuovo inquadramento professionale e di progressione e sviluppo di carriera, la revisione dei profili, la disciplina dei tempi di vestizione, una nuova sezione dedicata al personale sanitario e socio-sanitario, la disciplina del lavoro agile, ...): su questi aspetti, la Delegazione Trattante di ASP Città di Bologna si confronterà in specifiche sessioni negoziali che saranno avviate nei primi mesi del 2023.

Attività di formazione e sviluppo del capitale umano

Il capitale umano è la principale risorsa di ASP, benessere del personale significa qualità nei servizi e quindi benessere dei nostri cittadini-utenti. I dipendenti sono formati in modo costante, per permettere loro di apprendere, sviluppare nuove abilità e competenze trasversali che li portino ad essere sempre più professionali.

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

Formazione del personale dipendente

Qualifica				Personale dipendente transitato nel 2022	Dipendenti coinvolti al 31/12/2022	% ore formazione per qualifica	% Dipendenti coinvolti al 31/12/2022 (dip coinv/ tot dip)
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022				
ADB/OSS	1.285	1.570	1.665	133	121	21,6%	91,0%
AMMINISTRATIVO	2.259	3.880	2.513	129	108	32,6%	83,7%
ANIMAZIONE E CURA PERSONA	19	18	51	3	1	0,7%	33,3%
ASSISTENTE SOCIALE*	858	754	880	40	40	11,4%	100,0%
DIRIGENTI	309	405	177	8	4	2,3%	50,0%
EDUCATORE	157	135	130	7	7	1,7%	100,0%
INFERMIERI	127	343	431	26	25	5,6%	96,2%
MANUTENZIONE	3	44	40	8	4	0,5%	50,0%
MEDIATORE	7	-	-	1	-	0,0%	0,0%
RAA	236	932	970	30	29	12,6%	96,7%
RESP.CENTRO SERVIZI E RESP.SERV.SUPPORTO	373	564	593	8	8	7,7%	100,0%
SERVIZI SUPPORTO	173	406	186	49	20	2,4%	40,8%
TERAPISTI RIABILITAZIONE	16	25	65	1	1	0,8%	100,0%
totale	5.824	9.076	7.701	443	368	100%	83,1%

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)

La costituzione del nuovo Comitato è avvenuta con provvedimento del Direttore Generale n. 50 del 02/02/2021. Con Determinazione n.64 del 01/02/2022 il Direttore Generale ha approvato il Piano Triennale delle azioni positive 2022-2024. Di seguito il dettaglio delle azioni positive:

- a) Consolidamento del percorso di accoglienza, inserimento e formazione dei neoassunti
- b) Asilo nido aziendale e abbonamenti agevolati al trasporto pubblico locale
- c) Approfondimento dell'ipotesi di apertura di uno sportello di ascolto
- d) Valutazione di ipotesi di abbonamento con palestre e/o attivazione di corsi (preso le strutture di ASP) per la promozione di sani e corretti di stile di vita e per il benessere psico-fisico dei lavoratori e delle lavoratrici
- e) Aggiornamento normativa della disciplina di *Smart-Working* e consolidamento dell'esperienza in forma ordinaria post-emergenziale
- f) Sensibilizzazione e sostegno del tema dell'età (*aging diversity*) del personale di ASP.

Promozione e monitoraggio della sicurezza sul posto di lavoro

Il Servizio Sicurezza e Qualità del lavoro fornisce supporto alle direzioni aziendali rispetto ai processi decisionali di cui questi sono responsabili.

Promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori.

E' la struttura preposta al perseguimento degli obiettivi aziendali sulla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e sulla promozione delle condizioni. Agisce per garantire il più alto grado di qualità della vita lavorativa, per proteggere la salute dei lavoratori, prevenire malattie ed infortuni, migliorare il loro benessere fisico, psichico, sociale, riconoscere e contrastare le situazioni di stress lavorativo.

Attività del Servizio Sicurezza e Qualità del lavoro

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022 al 31 dicembre
Misure per contrastare la diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro	N. 2 release del Protocollo anti-Covid-19 e 5 documenti attuativi	1 aggiornamento del Protocollo anti-Covid	1 aggiornamento del Protocollo anti-Covid
Formazione squadre di emergenza: n. lavoratori formati su antincendio e primo soccorso (compreso l'aggiornamento periodico)	20	38 addetti antincendio 22 addetti Primo soccorso	73 addetti antincendio 36 addetti primo soccorso
Numero di lettere predisposte per la nomina di addetto all'emergenza			69
Numero di DVR predisposti o revisionati + Numero di DUVRI elaborati	N. 2 DVR + n. 25 DUVRI	n. 14 DUVRI	1 DVR + 13 DUVRI
Visite di sorveglianza sanitaria effettuate	dato rilevato in occasione della Riunione periodica (programmata per il 27 gen. 2021)	360	259
n. di lavoratori, neoassunti o con cambio mansioni, formati tempestivamente dalla data di comunicazione dell'assunzione o cambio mansione	92% dei neoassunti con rischio basso (amministrativi)	n. 9 neoassunti formati entro 60 gg	n. 6 neoassunti formati entro 60 gg
N° di misure del Piano di miglioramento che sono concluse al momento della rilevazione	dato non rilevabile (flusso informativo ancora non definito)	n.r. *	n.r.(nota 3)
N° di misure del Piano di miglioramento concluse nei tempi previsti	n.r. (nota 3)	n.r. *	n.r.(nota 3)
n. degli operatori dipendenti formati sulla movimentazione manuale a cui è stata fatta verifica di efficacia entro i 2 anni	Formazione sospesa per emergenza Covid e non realizzabile a distanza	Formazione sospesa per emergenza Covid e non realizzabile a distanza	0
n. di incontri realizzati con i RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza)	n. 1 e n.13 risposte a segnalazioni	n. 4 e n. 7 risposte a segnalazioni	n. 3 incontri
n. articoli sulla sicurezza pubblicati nella intranet aziendale			20

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

n. di incontri realizzati con RSPP (in presenza presso ASP, in videoconferenza, sopralluoghi) ***	4	4	n. 55 in presenza, n. 26 riunioni (alcune in videoconferenza), n. 23 sopralluoghi effettuati
<i>di cui con RLS</i>	1	4	3

N. Incontri/Corsi di formazione Sicurezza

Corsi di formazione obbligatori svolti (dipendenti e altre forme di collaborazione)	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
	8 corsi	20 corsi per 438 partecipazioni	102 partecipazioni a corsi di varie tipologie (*)	435 partecipazioni a corsi di varie tipologie (**)	318 partecipazioni a corsi di varie tipologie

*L'attività formativa 2020 ha risentito della sospensione della attività in presenza a causa del Covid19. Parte dei corsi di formazione sono stati svolti a distanza, dove consentito.

Infortuni

Gli infortuni nel 2022 sono stati nel complesso 17, per un totale di giorni pari a 425, di cui n° 8 legati al contagio in servizio da Sars-Cov2, n° 3 avvenuti in itinere legati al tragitto casa-lavoro, n°2 per caduta accidentale, n°1 per movimentazione ospiti e n°3 per cause varie ed eventuali.

Informazioni su infortuni e inidoneità

	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2021	Totale 2022
N. infortuni lavoratori dipendenti	24	18	73	18	19
N. giorni assenza per infortuni lav. dip.	608	273	2302	380	624
	al 31/12/2018	al 31/12/2019	al 31/12/2020	al 31/12/2021	al 31/12/2022
N. lavoratori inidonei alla mansione	3	2	0	0	1
% lavoratori inidonei alla mansione	0,63%	0,42%	0%	0,00%	0,24%
N. lavoratori con prescrizioni per MAPO (Movimentazione Assistita Pazienti Ospedalizzati)	11	7	2	9	13
% lavoratori con prescrizioni per MAPO	2,32%	1,48%	0,45%	2,20%	3,13%
<i>N. dipendenti (dato puntuale alla data del report, esclusi comandi)</i>	475	472	446	410	407

Lavoro agile (Disciplina dello smart-working) in ASP Città di Bologna

Nel corso del 2022 l'Azienda ha lavorato per addivenire ad un percorso condiviso che consentisse l'introduzione di un lavoro agile oltre la fase emergenziale; tale percorso è confluito in un Verbale di confronto con le Organizzazioni Sindacali per l'introduzione dello *smart-working*, condiviso con le Organizzazioni Sindacali e sottoscritto in data 31/03/2022, che contiene finalità, modalità, organizzazione e gestione di tale forma flessibile di prestazione dell'attività lavorativa, nella fase ordinaria avviata al termine della prima fase emergenziale legata alla diffusione del Covid-19.

Il Verbale di confronto completa, insieme al più precedente PIAO approvato per il triennio 2023-2025, il quadro delle misure, modalità e obiettivi che ASP intende implementare gradualmente e in una prospettiva di sviluppo pluriennale, in

ASP Città di Bologna – Bilancio sociale 2022

materia di lavoro agile, nell'ottica di conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici, di benessere, di responsabilizzazione dei risultati e di una maggiore autonomia e flessibilità nell'organizzazione del lavoro.

Nel corso del 2022, con la diffusione a tutto il personale dipendente di ASP Città di Bologna di apposita Nota Circolare Prot. n° 19814 del 03/10/2022, si è definitivamente sancito il consolidamento del lavoro agile quale modalità ordinaria di prestazione lavorativa, in alternanza con la modalità di lavoro in presenza, mediante l'avvio dell'iter per la sottoscrizione degli Accordi individuali di *smart-working* da parte del personale dell'Azienda.

Hanno avuto così accesso, tramite richiesta volontaria, allo *smart-working* ordinario tutti i lavoratori e le lavoratrici impegnati nei Servizi/Unità Operative aziendali e nello svolgimento delle attività che possono essere eseguite in modalità agile, come contenute e richiamate nel dettaglio nella Mappatura allegata al PIAO 2022-2024, con contratto di lavoro indeterminato o determinato, sia a tempo pieno che parziale.

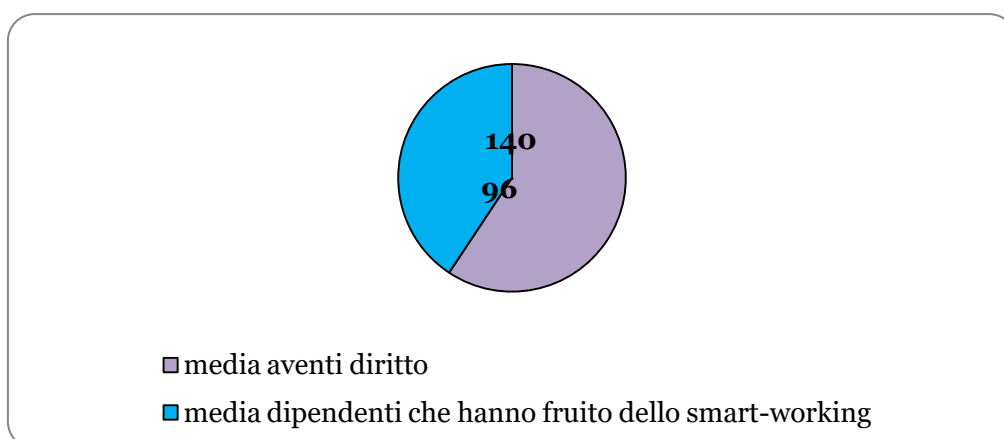
La campagna di adesione mediante manifestazione di volontà alla sottoscrizione degli Accordi individuali di lavoro agile (formalizzata, da ogni dipendente, al proprio Dirigente/Responsabile di riferimento) ha portato alla sottoscrizione, alla data del 31/12/2022, di n° 141 Accordi individuali di *smart-working* (base aventi diritto).

Un ulteriore passo significativo nella direzione del consolidamento del lavoro agile quale nuovo modo di lavorare, è stato infine rappresentato dalla firma dell'Accordo territoriale SMART-BO (nel mese di settembre 2022), che ha visto ASP Città di Bologna aderire formalmente al Tavolo di rete "Smart-BO"; il Tavolo nasce ad ottobre 2019 con l'obiettivo di valorizzare ed incentivare lo *smart-working* come leva strategica per promuovere l'innovazione organizzativa di imprese e Pubbliche Amministrazioni, nonché lo sviluppo sostenibile del territorio, anche grazie alla possibilità di scambio e confronto continuo di buone prassi tra le diverse Organizzazioni coinvolte.

Proseguirà inoltre, nel corso del 2023, il monitoraggio del lavoro agile all'interno dell'Azienda, con il contributo esterno di Variazioni, sia per l'attivazione di percorsi formativi dedicati che per il lancio di specifiche *survey* per la raccolta e la successiva analisi dati di impatto sulla prima fase di implementazione del lavoro agile a regime.

Si forniscono, qui a seguire, i primi risultati emersi dal monitoraggio mensile attivato dal Servizio Risorse Umane relativi ai primi due mesi del 2022 che hanno seguito l'attivazione dello *smart-working* ordinario.

Media fruizione giornate di smart-working nel primo bimestre di attivazione (dati Nov-Dic 2022)



Con riferimento al primo bimestre di attivazione dello *smart-working* ordinario, ha usufruito, in media, dello stesso, una percentuale di dipendenti pari al **68,6%** dei potenziali aventi diritto.

3. Infrastrutture e tecnologie

Il 2022 ha visto il consolidamento delle attività avviate da ASP Città di Bologna nel triennio precedente, con particolare attenzione al tema dell'innovazione e all'informatizzazione, preceduta da un'approfondita analisi dello stato di fatto del sistema informativo aziendale. Tale lavoro approfondito ha prodotto un piano di sviluppo di valenza triennale in grado di avviare in Azienda un virtuoso processo di digitalizzazione dei suoi principali processi nel triennio 2021-2023 in linea con l'equivalente piano triennale AgID.

Il sito Internet dell'Azienda, pur essendo stato adeguato in modo sufficiente per assolvere alle indicazioni di cui alla dichiarazione di accessibilità, ha evidenziato un livello irreversibile di obsolescenza dell'infrastruttura tecnologica che soggiace al sito, pertanto con determinazione n° 121 del 22/02/2021, l'Azienda aveva insediato un gruppo di lavoro con l'obiettivo di presiedere lo sviluppo del nuovo sito web anche in adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. 7/03/2002, n° 82 e s.m.i., nonché alle linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale del 23/07/2020, con l'obiettivo di operare il censimento dei servizi di ASP Città di Bologna candidabili a essere trasformati in servizi digitali e di presentare il progetto preliminare del nuovo sito web aziendale.

Il gruppo ha concluso i suoi lavori nei tempi previsti, individuando anche il fornitore per lo sviluppo del nuovo sito di ASP Città di Bologna da realizzarsi secondo le specifiche definite e sotto il governo di altro gruppo di lavoro che sarà appositamente individuato. Per varie ragioni, anche di cambio ai vertici di ASP e quindi di necessità di revisione di alcuni obiettivi di comunicazione, la scadenza per l'avvio del nuovo sito è stata spostata a giugno 2023. Il nuovo sito istituzionale sarà completamente accessibile e dotato di tutti i servizi abilitanti previsti dal Piano Triennale AgID (in primis PagoPA e accesso SPID), oltre a funzioni avanzate di invio in conservazione e di firma digitale remota.

In merito agli strumenti l'Azienda si era impegnata a rivedere ampiamente il regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici, cosa che è stata fatta e sarà completata in concomitanza con la pubblicazione di questo documento.

In merito alla dotazione di postazioni informatiche per i dipendenti che presentano disabilità e ipofunzionalità, in passato, anche se non in modo sistematizzato e programmato, si è dedicata una parte del piano investimenti per la dotazione di strumenti adeguati a garantire la massima integrazione nell'ambiente lavorativo, anche se non in modo formale e documentato.

Nel 2022 è stato acquisito un certo numero di monitor di grandi dimensioni per facilitare l'utilizzo a operatori con ridotte capacità visive. L'help desk aziendale è stato già sensibilizzato rispetto alla promozione in particolare del formato pdf accessibile.

Nell'anno 2022 i costi correnti della Gestione dei sistemi informatici ammontano ad **€ 371.507** (consulenze informatiche, canoni manutenzione hardware e software, macchine d'ufficio, costi per la formazione e aggiornamento), a cui si aggiungono i costi di utilità pluriennale per investimenti sui sistemi informatici e informativi pari ad **€ 168.072**.

Nota metodologica

Il presente Bilancio sociale è il risultato di una conciliazione tra le normative di riferimento e il processo di pianificazione strategica che ASP Città di Bologna ha consolidato.

Per le peculiarità che la contraddistinguono alle ASP si applicano le normative sulla Pubblica amministrazione e quelle sui servizi sociali e socio-sanitari, oltre che il corpus normativo con cui la Regione Emilia-Romagna regola l'operato delle Aziende pubbliche di servizi alla persona.

Sul versante del processo di pianificazione e rendicontazione ASP Città di Bologna è impegnata nel realizzare tutti i passaggi di cui si compone con il coinvolgimento del proprio personale e degli attori del sistema dei servizi e della collettività.

In particolare gli obiettivi strategici e le azioni prioritarie per raggiungerli sono individuati attraverso un percorso, coordinato dalla Direzione aziendale, che vede coinvolta tutta l'Azienda in un dialogo interno e che mette in contatto l'Azienda con il contesto in cui opera.

Nel redigere il Bilancio sociale si è fatto riferimento alle Linee Guida per la predisposizione del Bilancio Sociale delle ASP dell'Emilia-Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 741 dell'8 giugno 2010, che definiscono finalità e caratteristiche del Bilancio sociale, la sua struttura, le informazioni che esso deve contenere e la metodologia per la sua realizzazione e implementazione.

Per la raccolta ed elaborazione dei dati del Bilancio Sociale sono stati utilizzati principalmente i contenuti disponibili nel Bilancio Consuntivo 2022 e nel Monitoraggio - *Reporting* al 31.12.2022, basato sulla Struttura Organizzativa dell'ASP (Organigramma e Centri di Responsabilità) integrata alle Attività/Processi trasversali (responsabilità condivise), finalizzato a fornire informazioni rilevanti per il monitoraggio sia di macro obiettivi strategici che di obiettivi gestionali assegnati annualmente, sotto l'aspetto di:

- ✓ EFFICIENZA: informazioni sui costi e sull'utilizzo delle risorse (indicatori avanzamento spesa)
- ✓ EFFICACIA: informazioni sui valori di ricavo e sui volumi dei servizi erogati (indicatori di risultato e di realizzazione fisica – *output*)
- ✓ QUALITÀ: informazioni per misurare la soddisfazione, da parte degli *stakeholder* interni ed esterni all'ASP, dei servizi erogati e delle attività gestite; introduzione/implementazioni processi e progetti, attività di comunicazione interna ed esterna all'ASP, ...
- ✓ IMPATTO VERSO L'ESTERNO: informazioni sui cambiamenti attesi in termini di conoscenze, atteggiamenti, comportamenti, volume di fenomeni specifici nel territorio e rispetto alla collettività e ai *target* individuati (indicatori di impatto – *outcome*).

Hanno collaborato alla redazione del Bilancio Sociale 2022:

Cristina Boschini (Servizio Bilanci), Elisabetta Calzolari (Servizio Risorse Umane), Katia Canesso (Controllo di Gestione), Laura Facondini (Servizio Amministrativo Patrimonio), Francesca Farolfi (Ufficio Direzione Generale e Comunicazione).